SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%)

Anno 133° — Numero 266

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Mercoledì, 11 novembre 1992** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale**, *oltre alla* **Serie generale**, *pubblica quattro Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:*

1ª Serie speciale: *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì)
2ª Serie speciale: *Comunità europee* (pubblicata il lunedì e il giovedì)
3ª Serie speciale: *Regioni* (pubblicata il sabato)
4ª Serie speciale: *Concorsi ed esami* (pubblicata il martedì e il venerdì)

AVVISO IMPORTANTE

Per informazioni e reclami attinenti agli abbonamenti oppure alla vendita della *Gazzetta Ufficiale* bisogna rivolgersi direttamente all'Amministrazione, presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi n. 10 - 00100 Roma, telefoni (06) 85082149/2221.

SOMMARIO

92A5072

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

DECRETO 17 ottobre 1992.

Approvazione della deliberazione del consiglio dell'Ordine nazionale dei biologi concernente la misura del contributo e delle tasse dovute dagli iscritti per l'anno 1993.

IL MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto l'art. 16, lettera *g)*, della legge 24 maggio 1967, n. 396;

Esaminata la deliberazione in data 30 giugno 1992 con la quale il consiglio dell'Ordine nazionale dei biologi ha determinato, per l'anno 1993, la misura del contributo annuale dovuto dagli iscritti nell'albo e nell'elenco speciale, nonché l'ammontare della tassa per il rilascio dei certificati e dei pareri sulla liquidazione degli onorari;

Decreta:

È approvata la deliberazione in data 30 giugno 1992 del consiglio dell'Ordine nazionale dei biologi, allegata al presente decreto, che stabilisce, per l'anno 1993, la misura del contributo annuale dovuto dagli iscritti nell'albo e nell'elenco speciale, nonché l'ammontare della tassa per il rilascio dei certificati e dei pareri di congruità sulla liquidazione degli onorari.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 17 ottobre 1992

Il Ministro: MARTELLI

CONSIGLIO DELL'ORDINE NAZIONALE DEI BIOLOGI

Verbale n. 8

Il giorno 30 giugno 1992, alle ore 18, si è riunito in Roma il consiglio dell'Ordine nazionale dei biologi, presso la propria sede sita in via S. Anselmo, 11, per discutere il seguente

Ordine del giorno:

Determinazione per l'anno 1993:

dei contributi dovuti dagli iscritti nell'albo professionale e nell'elenco speciale;

della tassa per il rilascio dei certificati;

dei pareri sulla liquidazione degli onorari.

Discussione e delibere relative.

Il consiglio dell'Ordine:

attesa la necessità di fissare per l'anno 1993 le quote contributive dovute dagli iscritti all'albo ed all'elenco speciale, nonché l'ammontare dei corrispettivi dovuti per il rilascio dei certificati e pareri di congruità, a norma dell'art. 16, lettera *g)*, della legge 24 maggio 1967, n. 396;

su proposta del presidente, ad unanimità di voti,

Delibera:

Le quote contributive dovute obbligatoriamente dagli iscritti all'albo ed all'elenco speciale per l'anno 1993 restano invariate e pertanto fissate, a partire dal 1° gennaio 1993, come di seguito:

1) albo professionale L. 140.000;

2) elenco speciale L. 130.000.

Le tasse per il rilascio dei certificati di iscrizione e per il rilascio di pareri sulla liquidazione degli onorari restano invariate e pertanto fissate, a partire dal 1° gennaio 1993, come di seguito:

1) tassa per il rilascio dei certificati di iscrizione L. 5.000;

2) tassa per il rilascio di pareri sulla liquidazione degli onorari nella misura del 2,50% (due e cinquanta per cento).

Il presidente: LANDI

Il segretario: CALCATELLI

NOTE

AVVERTENZA:

Il testo della nota qui pubblicato è stato redatto ai sensi dell'art. 10, comma 3, del testo unico delle disposizioni sulla promulgazione delle leggi, sull'emanazione dei decreti del Presidente della Repubblica e sulle pubblicazioni ufficiali della Repubblica italiana, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1985, n. 1092, al solo fine di faciliare la lettura della disposizione di legge alla quale è operato il rinvio e della quale restano invariati il valore e l'efficacia.

Nota alle premesse:

— L'art. 16 della legge n. 396/1967 (Ordinamento della professione di biologo), così recita: «Art. 16. — Il consiglio dell'Ordine ha sede in Roma ed è composto da nove membri, eletti fra gli iscritti all'albo, a norma degli articoli seguenti. Esso dura in carica tre anni dalla data di insediamento.

Il consiglio dell'Ordine esercita le seguenti attribuzioni, oltre a quelle demandategli da altre norme:

a) - f) (omissis);

g) stabilisce, entro i limiti strettamente necessari a coprire le spese per il funzionamento dell'Ordine, con deliberazione da approvarsi dal Ministro per la grazia e la giustizia, la misura del contributo annuale da corrispondersi dagli iscritti nell'albo o nell'elenco nonché della tassa per il rilascio dei certificati e dei pareri sulla liquidazione degli onorari».

92A5165

MINISTERO DELLE FINANZE

DECRETO 14 ottobre 1992.

Accertamento del periodo di mancato o irregolare funzionamento dell'ufficio tecnico erariale di Belluno.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, convertito, con modificazioni, con legge 28 luglio 1961, n. 770, recante norme per la sistemazione di talune situazioni dipendenti da mancato o irregolare funzionamento degli uffici finanziari;

Vista la legge 25 ottobre 1985, n. 592;

Vista la nota dell'ufficio tecnico erariale di Belluno con la quale si comunicano la causa ed il periodo di mancato o irregolare funzionamento del predetto ufficio e si richiede l'emanazione del relativo decreto di accertamento;

Ritenuto che il mancato o irregolare funzionamento del citato ufficio è da attribuirsi alla seguente causa:

nei giorni dal 17 al 25 luglio 1992: lavori relativi a trasferimento di sede;

Ritenuto che la suesposta causa deve considerarsi evento di carattere eccezionale, che ha causato il mancato o irregolare funzionamento dell'ufficio, creando disagi anche ai contribuenti;

Considerato che, ai sensi del citato decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, occorre accertare il periodo di mancato o irregolare funzionamento dell'ufficio presso il quale si è verificato l'evento eccezionale;

Decreta:

Il periodo di mancato o irregolare funzionamento del sottoindicato ufficio è accertato come segue:

I GIORNI DAL 17 AL 25 LUGLIO 1992

Regione Veneto:

ufficio tecnico erariale di Belluno.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 14 ottobre 1992

Il Ministro: GORIA

92A5166

DECRETO 5 novembre 1992.

Trasferimento del comune di Carpineto Sinello dalla circoscrizione territoriale dell'ufficio distrettuale delle imposte dirette e dell'ufficio del registro di Lanciano a quella dei corrispondenti uffici di Vasto.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 664;

Riconosciuta l'opportunità di modificare le circoscrizioni territoriali degli uffici distrettuali delle imposte dirette e degli uffici del registro di Lanciano e Vasto al fine di assicurare ai contribuenti di Carpineto Sinello un più agevole accesso agli uffici finanziari;

Decreta:

Art. 1.

Il comune di Carpineto Sinello è trasferito dalla circoscrizione territoriale dell'ufficio distrettuale delle imposte dirette e dell'ufficio del registro di Lanciano a quella dei corrispondenti uffici di Vasto.

Art. 2.

Le disposizioni contenute nel presente decreto avranno effetto dal 1° gennaio 1993.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 5 novembre 1992

Il Ministro: GORIA

92A5167

MINISTERO DEI TRASPORTI

DECRETO 6 novembre 1992.

Disciplina relativa alla procedura di rilascio della documentazione in materia di autotrasporto di merci tra Italia e Austria.

IL MINISTRO DEI TRASPORTI

Visto il decreto ministeriale 3 febbraio 1988, n. 82, concernente i criteri generali di rilascio delle autorizzazioni internazionali al trasporto di merci su strada (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 67 del 21 marzo 1988);

Visto il decreto ministeriale 13 settembre 1990, recante criteri per il rilascio delle autorizzazioni per l'autotrasporto Italia-Austria (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 224 del 25 settembre 1990);

Visto il decreto ministeriale 1° marzo 1991 concernente criteri per il rilascio delle autorizzazioni per il trasporto internazionale di merci tra l'Italia e l'Austria (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 58 del 9 marzo 1991);

Visto il decreto ministeriale 25 marzo 1991 concernente criteri per il rilascio delle autorizzazioni per l'autotrasporto internazionale di merci tra Italia ed Austria (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 75 del 29 marzo 1991);

Visto il decreto ministeriale 25 settembre 1991 con il quale l'assegnazione dei tagliandi di controllo per ottenere autorizzazioni Austria è stata ridotta del 20% rispetto al numero dei viaggi regolarmente effettuato dalle aziende di trasporto nel periodo di monitoraggio (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 233 del 4 ottobre 1991);

Visto il decreto ministeriale 7 maggio 1992 recante determinazioni di nuovi criteri per il rilascio delle autorizzazioni per l'autotrasporto di merci Italia-Austria per il periodo 10 giugno 1992-9 giugno 1993 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 108 dell'11 maggio 1992);

Visto il decreto ministeriale 1° agosto 1992 concernente i criteri di attribuzione delle autorizzazioni al trasporto internazionale di merci su strada tra l'Italia e l'Austria relativi al contingente 1992-93 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 184 del 6 agosto 1992);

Visto l'accordo stipulato tra la CEE e l'Austria sul traffico di transito effettuato sia in conto terzi che in conto proprio;

Decreta:

Art. 1.

Dal 1° gennaio 1993 ai posti di frontiera italo-austriaci ai vettori italiani, interessati all'attraversamento dell'Austria, per effettuare un autotrasporto di merci sia in conto terzi che in conto proprio, verranno rilasciati non più modelli autorizzativi ma ecopunti.

Art. 2.

I tagliandi di prenotazione necessari per ottenere gli ecopunti verranno assegnati, in via provvisoria, alle imprese italiane che hanno partecipato al monitoraggio Austria ed ottenuto tagliandi di controllo per il periodo 10 giugno 1992-9 giugno 1993, in numero pari ai viaggi di transito effettuati nel periodo 1° gennaio 1992-30 settembre 1992.

Art. 3.

Le imprese italiane che intendono effettuare trasporto di merci in conto proprio attraverso il territorio austriaco, per ottenere i tagliandi necessari, devono presentare istanza entro il 30 novembre 1992 alla Direzione generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione - Divisione 33 - Via Caraci, 36 - 00157 Roma.

Non occorre autorizzazione per effettuare, come in atto, l'autotrasporto di cose in conto proprio e destinazione Austria.

Art. 4.

La quantificazione degli ecopunti dipende dalla emissione NOx dei veicoli utilizzati, che viene attestata nel COP-dokument.

Con circolare verranno indicate le disposizioni applicative del presente decreto.

Roma, 6 novembre 1992

Il Ministro: TESINI

92A5179

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

DECRETO 30 ottobre 1992.

Trasferimento di parte del portafoglio assicurativo della Compagnia Latina di assicurazioni S.p.a. a La Previdente assicurazioni S.p.a., nonché fusione per incorporazione della Ausonia assicurazioni S.p.a. ne La Previdente assicurazioni S.p.a.

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Visto il testo unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1959, n. 449, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1923, n. 63, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Vista la legge 24 dicembre 1969, n. 990, sull'assicurazione obbligatoria della responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore e dei natanti, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento di esecuzione della predetta legge n. 990, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1970, n. 973, e successive disposizioni modificative ed integrative;

Vista la legge 10 giugno 1978, n. 295, recante nuove norme per l'esercizio delle assicurazioni private contro i danni e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Vista la legge 12 agosto 1982, n. 576, concernente la riforma della vigilanza sulle assicurazioni e le successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 marzo 1983, n. 315, recante norme per la riorganizzazione della Direzione generale delle assicurazioni private e d'interesse collettivo del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato;

Vista l'istanza in data 27 febbraio 1992, e la relativa documentazione, con la quale La Previdente - Compagnia italiana di assicurazioni S.p.a. (in forma abbreviata La Previdente assicurazioni S.p.a.) ha chiesto l'approvazione delle deliberazioni e condizioni della fusione per incorporazione della Ausonia assicurazioni - Società generale di assicurazioni e riassicurazioni S.p.a. (in forma abbreviata Ausonia assicurazioni S.p.a.) nella medesima La Previdente assicurazioni S.p.a., nonché l'approvazione delle deliberazioni e condizioni concernenti il trasferimento del portafoglio assicurativo inerente ai rami auto ed elementari della Compagnia Latina di assicurazioni S.p.a. della stessa Previdente assicurazioni S.p.a.;

Viste le corrispondenti istanze in data 27 febbraio 1992 presentate dalla Ausonia assicurazioni S.p.a. e dalla Compagnia Latina di assicurazioni S.p.a.;

Visti i decreti ministeriali in data 26 novembre 1984 di ricognizione delle autorizzazioni all'esercizio dell'attività assicurativa e riassicurativa rilasciate alla Ausonia assicurazioni S.p.a., alla Compagnia Latina di assicurazioni S.p.a. ed a La Previdente assicurazioni S.p.a.;

Visto il decreto ministeriale 20 giugno 1986 concernente l'estensione delle autorizzazioni all'esercizio dell'attività assicurativa e riassicurativa rilasciate a La Previdente assicurazioni S.p.a.;

Visto il verbale della riunione in data 23 gennaio 1992 del Consiglio di amministrazione della Compagnia Latina di assicurazioni S.p.a. nella quale è stato deliberato di cedere a La Previdente assicurazioni S.p.a. il ramo d'azienda costituito dal portafoglio assicurativo diretto italiano, con le relative attività e passività, con esclusione soltanto del rami cauzione, trasporti, aeronautica e rischi atomici;

Vista la lettera in data 23 luglio 1992, n. 3541, con la quale l'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e d'interesse collettivo - ISVAP, ha espresso parere favorevole all'approvazione delle deliberazioni e delle condizioni relative alla fusione per incorporazione della Ausonia assicurazioni S.p.a. ne La Previdente assicurazioni S.p.a.;

Visto l'atto di fusione condizionato in data 29 luglio 1992, tra la Ausonia assicurazioni S.p.a. e La Previdente assicurazioni S.p.a.;

Vista la relazione per la commissione consultiva per le assicurazioni private, relativa alla fusione di cui sopra, predisposta dall'ISVAP;

Sentito il parere favorevole espresso dalla commissione consultiva per le assicurazioni private nella riunione del 28 luglio 1992, relativo alla fusione sopra indicata;

Vista la lettera in data 3 agosto 1992, n. 3578, con la quale l'ISVAP ha comunicato il proprio parere favorevole in ordine all'approvazione delle deliberazioni e condizioni relative al trasferimento del portafoglio assicurativo della Compagnia Latina di assicurazioni S.p.a. inerente ad alcuni rami danni a La Previdente assicurazioni S.p.a.;

Ritenuto che per la predetta fusione per incorporazione nonché per il trasferimento parziale di portafoglio di cui sopra ricorrano le condizioni previste dalla vigente normativa;

Decreta:

Art. 1.

Sono approvate le deliberazioni e le condizioni, di cui all'atto in data 29 luglio 1992 citato nelle premesse, relative alla fusione per incorporazione della Ausonia assicurazioni - Società generale di assicurazioni e riassicurazioni S.p.a., con sede in Assago (Milano), ne La Previdente - Compagnia italiana di assicurazioni S.p.a., con sede in Milano.

Art. 2.

Sono approvate le deliberazioni e le condizioni, contenute nel verbale di riunione di Consiglio di amministrazione in data 23 gennaio 1992 citato nelle premesse, relative al trasferimento del portafoglio inerente all'attività assicurativa italiana diretta della Compagnia Latina di assicurazioni S.p.a., con sede in Assago (Milano), nei rami auto ed elementari, a La Previdente - Compagnia italiana di assicurazioni S.p.a., con sede in Milano.

Art. 3.

Sono decadute le autorizzazioni all'esercizio dell'attività assicurativa diretta già concesse alla Compagnia Latina di assicurazioni S.p.a., con sede in Assago (Milano), ad eccezione dei rami cauzione, trasporti, aeronautica e rischi atomici.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 30 ottobre 1992

Il Ministro: GUARINO

92A5171

DECRETO 31 ottobre 1992.

Approvazione di tariffe di assicurazione sulla vita, a premio annuo rivalutabile, denominate «investire in cultura» e delle relative condizioni speciali di polizza, presentate da parte di imprese di assicurazione sulla vita.

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Visto il testo unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1959, n. 449, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Vista la legge 12 agosto 1982, n. 576, concernente la riforma della vigilanza sulle assicurazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 marzo 1983, n. 315, recante norme per la riorganizzazione della Direzione generale delle assicurazioni private e di interesse collettivo del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato;

Viste le domande e le successive modificazioni presentate dalle imprese indicate nell'elenco allegato al presente decreto intese ad ottenere l'approvazione di due tariffe di assicurazione sulla vita e delle relative condizioni speciali di polizza;

Vista la documentazione allegata alle predette domande;

Viste le note con le quali l'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo - ISVAP, ha comunicato che non esistono elementi ostativi alla emanazione del provvedimento richiesto con le domande anzidette;

Decreta:

Art. 1.

Sono approvate, secondo il testo autenticato e depositato presso il Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato - Direzione generale delle assicurazioni private e di interesse collettivo, le seguenti tariffe di assicurazione sulla vita e le relative condizioni speciali di polizza, presentate dalle imprese indicate nell'elenco allegato al presente decreto:

1) tariffe di assicurazione, denominate «investire in cultura», a premio annuo rivalutabile, con prestazione sia in caso di morte che a scadenza ed aggiuntiva nel caso di conseguimento del diploma di maturità nel numero degli anni previsto dal corso di studio. Le tariffe prevedono inoltre ulteriori prestazioni nel caso di conseguimento del diploma di laurea entro il 31 dicembre dell'anno solare successivo a quello di scadenza della durata del corso di laurea prescelto (tariffe a tasso tecnico 3% e 4%);

2) condizioni speciali di polizza, comprensive della clausola di rivalutazione del premio e delle prestazioni garantite, delle tariffe di cui al precedente punto 1);

3) condizioni di polizza, comprensive delle condizioni di applicazione delle tariffe, regolanti la riduzione del premio, da applicare a contratti emessi nelle forme tariffarie di cui al precedente punto 1) allorquando il premio corrisposto superi l'importo di L. 700.000.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 31 ottobre 1992

Il Ministro: GUARINO

ALLEGATO

Denominazione società	Sede
Bernese Vita - Compagnia italo-svizzera di assicurazioni e riassicurazioni sulla vita S.p.a.	Roma
Società cattolica di assicurazione - Cooperativa a responsabilità limitata	Verona
Ascovita assicurazioni S.p.a. - Compagnia italiana di assicurazioni sulla vita	Roma
La Piemontese vita S.p.a.	Torino
Edera vita S.p.a. - Compagnia di assicurazioni sulla vita	Trento
Phenix-Soleil vita S.p.a. - Compagnia italiana di assicurazioni e riassicurazioni	Roma
MAA vita assicurazioni S.p.a.	Milano
F.A.T.A. - Fondo assicurativo tra agricoltori di assicurazioni e riassicurazioni S.p.a.	Roma
Prudential vita S.p.a.	Milano
Finanza & futuro vita S.p.a.	Milano
L'Abeille vita S.p.a.	Milano
Sara vita S.p.a.	Roma
SAI S.p.a. - Società assicuratrice industriale	Torino
Commercial Union vita S.p.a.	Milano
Commercial Union Life S.p.a.	Milano
Pricoa vita S.p.a.	Milano
BNC assicurazioni S.p.a.	Roma
Vita - Compagnia di assicurazioni sulla vita s.a. Rappresentanza generale per l'Italia	Milano
La Minerva vita e rami diversi S.p.a. di assicurazioni e riassicurazioni	Milano
Siat vita S.p.a.	Genova

92A5170

MINISTERO DELLA SANITÀ

DECRETO 28 ottobre 1992.

Disposizioni per l'ammissione ai corsi regionali per l'esercizio delle arti ausiliarie di ottico ed odontotecnico nonché per la durata e la conclusione dei corsi stessi.

IL MINISTRO DELLA SANITÀ

Visto l'art. 87 della Costituzione;

Visto il regio decreto 31 maggio 1928, n. 1334;

Visti in particolare gli articoli 11 e 12 del citato decreto n. 1334/1928 che riguardano le mansioni rispettivamente degli odontotecnici e degli ottici;

Visto l'art. 140 del testo unico delle leggi sanitarie;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Visto l'art. 6, lettera *q)*, della legge 23 dicembre 1978, n. 833, che riserva allo Stato le funzioni amministrative concernenti le disposizioni generali per la durata e la conclusione dei corsi, la determinazione dei requisiti necessari per l'ammissione alle scuole nonché dei requisiti per l'esercizio delle professioni sanitarie ausiliarie;

Visto il proprio decreto 23 aprile 1992 concernente le disposizioni generali per l'ammissione ai corsi per l'esercizio delle arti ausiliarie di ottico e di odontotecnico nonché per la durata e la conclusione dei corsi stessi pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 142 del 18 giugno 1992;

Considerato che le predette disposizioni di carattere generale attengono prevalentemente ai corsi svolti dagli istituti professionali di Stato e finalizzati anche al conseguimento del diploma di maturità professionale;

Ritenuto di dover disciplinare, in coerenza con le richiamate disposizioni generali ed in attesa del riordinamento delle professioni sanitarie non mediche, i predetti corsi di formazione di competenza regionale;

Ritenuto in particolare di determinare i requisiti necessari per l'ammissione ai corsi e la durata degli stessi, fermi restando i programmi di insegnamento delle aree di indirizzo previsti dal richiamato decreto ministeriale 23 aprile 1992;

Ritenuto, in considerazione dei percorsi formativi degli altri Paesi della CEE, di elevare gli attuali requisiti necessari per l'ammissione ai corsi per odontotecnici ed ottici e di prevedere altresì corsi sperimentali per ottici di durata biennale, riservati a coloro che siano in possesso del diploma di scuola secondaria superiore;

Decreta:

Art. 1.

1. I corsi, autorizzati dalle regioni, per il conseguimento dell'attestato di abilitazione all'esercizio dell'arte ausiliaria sanitaria di odontotecnico ed ottico hanno durata triennale.

Art. 2.

1. Per l'ammissione ai corsi è necessario essere in possesso di un certificato attestante l'ammissione al terzo anno di scuola secondaria di secondo grado o titolo equipollente dopo il conseguimento del diploma di istruzione secondaria di primo grado.

Art. 3.

1. I programmi di insegnamento sono quelli previsti dagli allegati al decreto del Ministro della sanità 23 aprile 1992 per i rispettivi corsi, limitatamente all'area di indirizzo con l'aggiunta della lingua straniera.

2. Gli orari delle singole materie sono articolati secondo lo schema riportato nell'allegato 1.

Art. 4.

1. Coloro che abbiano frequentato positivamente i corsi di cui all'art. 1, sono ammessi a sostenere l'esame finale.

2. L'esame finale consta di tre prove: una prova scritta, una prova pratica ed un colloquio, intese ad accertare le capacità professionali acquisite.

3. Al termine dell'esame la commissione valuterà le prove e per ciascun candidato esprimerà un giudizio complessivo in settantesimi. Saranno dichiarati idonei i candidati che avranno riportato una valutazione di almeno 42/70.

Art. 5.

1. La commissione degli esami finali è composta dal direttore del corso, con funzioni di presidente, da tre docenti di cui uno di esercitazioni pratiche, da un rappresentante del Ministero della sanità, da un rappresentante della regione e da un rappresentante della categoria professionale interessata.

Art. 6.

1. I modelli di attestato rilasciati a seguito del superamento dell'esame finale devono essere conformi al modello allegato 3.

Art. 7.

1. Le disposizioni del presente decreto si applicano a decorrere dall'anno scolastico 1992-93, salvo che per il titolo di ammissione di cui all'art. 2.

2. I programmi di insegnamento dei corsi già iniziati nell'anno scolastico 1992-93 devono essere progressivamente adeguati a quelli previsti dal presente decreto.

3. I corsi iniziati negli anni precedenti mantengono la durata ed i programmi di insegnamento indicati nella circolare del Ministero della sanità n. 54 del 20 ottobre 1981.

Art. 8.

1. Fermi restando i programmi di cui all'art. 3, le regioni possono autorizzare, d'intesa con il Ministero della sanità, corsi sperimentali per ottici di durata biennale riservati agli allievi che siano in possesso del titolo di scuola secondaria superiore.

2. Gli orari delle singole materie sono articolati secondo lo schema di cui all'allegato 2.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 28 ottobre 1992

Il Ministro: DE LORENZO

ALLEGATO 1

INDIRIZZO ODONTOTECNICO

Materie ed ore settimanali di insegnamento

	1°	2°	3°
Diritto commerciale, legislazione sociale e pratica commerciale	2	2	2
Fisica	3	3	3
Chimica e laboratorio	2	3	3
Scienza dei materiali dentali e laboratorio	5	6	6
Anatomia, fisiologia e igiene	2	2	2
Gnatologia	4	3	3
Disegno e modellazione odontotecnica	3	3	3
Esercitazioni di laboratorio odontotecnico	12	12	12
Lingua straniera	3	2	2
	36	36	36

INDIRIZZO OTTICO

Materie ed ore settimanali di insegnamento

	1°	2°	3°
Diritto commerciale, legislazione sociale e pratica commerciale	2	2	2
Fisica	3	3	3
Disegno	3	—	—
Chimica	2	3	2
Ottica e laboratorio	5	7	7
Ottica applicata	3	—	—
Anatomia, fisiologia e igiene	3	—	—
Anatomia, fisiopatologia oculare e laboratorio misure oftalmiche	3	5	5
Esercitazioni di optometria	3	6	6
Esercitazioni di contattologia	2	3	3
Esercitazioni di lenti oftalmiche	4	5	6
Lingua straniera	3	2	2
	36	36	36

ALLEGATO 2

INDIRIZZO OTTICO (art. 8)

Materie ed ore settimanali di insegnamento

	1°	2°
Diritto commerciale, legislazione sociale e pratica commerciale	3	3
Fisica	2	2
Ottica e laboratorio	7	7
Anatomia, fisiopatologia oculare e laboratorio misure oftalmiche	7	7
Esercitazioni di optometria	7	7
Esercitazioni di contattologia	4	4
Esercitazioni di lenti oftalmiche	6	6
	36	36

ALLEGATO 3

DENOMINAZIONE DELLA SCUOLA

Autorizzazione della regione ....

Deliberazione n. .... *del* ....

ATTESTATO DI ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELL'ARTE AUSILIARIA SANITARIA DI ....

(art. 140 regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265)

conferito a ....

nato a .... prov. ....

il ....

.... addì ....

Il presidente della commissione

....

Il rappresentante del Ministero della sanità

....

Il rappresentante della regione

....

92A5168

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

UNIVERSITÀ DI PARMA

DECRETO RETTORALE 27 aprile 1992.

Modificazioni allo statuto dell'Università.

IL RETTORE

Visto lo statuto dell'Università degli studi di Parma, approvato con regio decreto 13 ottobre 1927, n. 2797, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Visto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Visto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Vista la legge 22 maggio 1978, n. 217;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Vista la legge 14 agosto 1982, n. 590;

Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168, e in particolare l'art. 16, comma 1, relativo alle modifiche di statuto;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 febbraio 1989, recante «Modificazioni all'ordinamento didattico universitario relativamente ai corsi di laurea in lingue e letterature straniere e in lingue e letterature straniere moderne»;

Viste le proposte di modifica dell'ordinamento didattico formulate dalle autorità accademiche di questo Ateneo;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte, in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592, per i motivi esposti nelle deliberazioni degli organi accademici di questa Università e convalidati dal Consiglio universitario nazionale nel suo parere;

Visto il parere del Consiglio universitario nazionale espresso nell'adunanza del 13 febbraio 1992;

Decreta:

Lo statuto di questo Ateneo, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Art. 1.

Gli articoli 40 e 43, compresi nel capo III riguardante la facoltà di lettere e filosofia, sono soppressi e sostituiti dai seguenti nuovi articoli:

«Art. 40. — La facoltà di lettere e filosofia rilascia le lauree in lettere, in filosofia e in lingue e letterature straniere (europee)».

Viene inoltre approvata la sostituzione di tutto l'art. 43 dello statuto dell'Università di Parma nel seguente testo:

«CORSO DI LAUREA IN LINGUE E LETTERATURE STRANIERE (EUROPEE)

Art. 43. — La durata del corso di studi per la laurea in lingue e letterature straniere (europee) è di quattro anni. I titoli di ammissione sono quelli previsti dalle vigenti norme di legge.

Il corso di laurea si articola in bienni ed indirizzi. Il primo biennio è comune a tutti gli indirizzi e comprende nove esami, con quattro prove scritte ed orali di lingua. Il secondo biennio si articola in tre indirizzi (filologico-letterario, linguistico-glottodidattico, storico-culturale), ciascuno dei quali comprende dieci esami con tre prove scritte ed orali di lingua.

Gli esami delle lingue e letterature straniere comprendono per ciascun anno di corso una prova scritta e orale di lingua, le cui modalità sono determinate dal consiglio di corso di laurea.

Gli insegnamenti del corso di laurea in lingue e letterature straniere (europee), suddivisi per area didattica, sono i seguenti:

A) *Area delle lingue e letterature straniere*:

*a*1) Anglistica:

1) lingua e letteratura inglese;
2) letteratura anglo-americana;
3) letteratura inglese moderna e contemporanea;
4) letterature dei Paesi di lingua inglese;
5) letterature dei Paesi anglofoni;
6) lingua e letteratura inglese medioevale;
7) lingua inglese;
8) storia della lingua inglese;
9) storia del teatro inglese;
10) storia della cultura inglese;
11) lingua e letteratura gaelica.

*a*2) Germanistica:

1) lingua e letteratura tedesca;
2) storia della letteratura austriaca;
3) letteratura tedesca moderna e contemporanea;
4) lingua tedesca;
5) storia della lingua tedesca;
6) iddish;
7) storia del teatro tedesco;
8) lingua e letteratura olandese e fiamminga.

a3) Francesistica:

1) lingua e letteratura francese;
2) letteratura francese contemporanea;
3) letterature dei Paesi francofoni;
4) lingua e letteratura francese medioevale;
5) lingua e letteratura provenzale;
6) lingua francese;
7) storia della lingua francese;
8) storia della civiltà francese;
9) storia del teatro francese.

a4) Slavistica:

1) lingua e letteratura russa;
2) lingua russa;
3) storia della lingua russa;
4) storia della letteratura russa contemporanea;
5) lingua e letteratura polacca.

a5) Iberistica:

1) lingua e letteratura spagnola;
2) lingua spagnola;
3) storia della lingua spagnola;
4) letteratura spagnola moderna e contemporanea;
5) lingua e letteratura spagnola medioevale;
6) letteratura ispano-americana;
7) lingua e letteratura catalana;
8) storia del teatro spagnolo;
9) storia delle lingue iberiche.

a6) Lusitanistica:

1) lingua e letteratura portoghese;
2) lingua portoghese;
3) letteratura brasiliana.

a7) Scandinavistica:

1) lingue e letterature scandinave.

a8) Orientalistica:

1) lingua e letteratura cinese;
2) lingua e letteratura giapponese;
3) letteratura cinese moderna e contemporanea.

a9) Neo-ellenistica:

1) lingua e letteratura neogreca.

B) *Area italianistica:*

1) dialettologia italiana;
2) grammatica italiana;
3) letteratura italiana moderna e contemporanea;
4) letteratura italiana;
5) stilistica e metrica italiana;
6) storia della lingua italiana.

C) *Area delle scienze del linguaggio:*

1) dialettologia;
2) fonetica e fonologia;
3) glottologia;
4) linguistica applicata;
5) linguistica generale;
6) psicolinguistica;
7) psicologia del linguaggio;
8) sociolinguistica.

D) *Area delle scienze glottodidattiche:*

1) didattica delle lingue straniere moderne;
2) glottodidattica;
3) linguistica a computazionale;
4) linguistica a romanza;
5) metodologia dell'insegnamento della lingua inglese;
6) metodologia dell'insegnamento della lingua spagnola;
7) metodologia dell'insegnâmento linguistico;
8) semantica e lessicologia.

E) *Area delle scienze dell'educazione:*

1) metodologia e didattica;
2) pedagogia;
3) psicologia;
4) psicologia dell'educazione;
5) psicologia dell'età evolutiva;
6) psicologia sociale;
7) storia comparata delle istituzioni educative.

F) *Area delle scienze geografiche:*

1) geografia;
2) geografia della popolazione;
3) geografia delle lingue;
4) geografia linguistica;
5) geografia regionale;
6) storia della geografia e delle esplorazioni geografiche.

G) *Area delle scienze filosofiche:*

1) epistemologia;
2) estetica;
3) filosofia del linguaggio;
4) filosofia della scienza;
5) filosofia della storia;
6) filosofia teoretica;
7) storia della filosofia moderna e contemporanea;
8) storia della filosofia;
9) storia della scienza.

H) *Area delle lingue culture classiche:*

1) ebraico e lingue semitiche comparate;
2) grammatica latina;
3) letteratura cristiana antica;
4) letteratura greca;
5) letteratura latina;
6) sanscrito;
7) storia della letteratura latina medioevale;
8) storia della lingua greca;
9) storia della lingua latina.

I) *Area delle scienze dell'arte, della musica e dello spettacolo:*

1) storia del cinema;
2) storia del disegno, dell'incisione e della grafica;
3) storia del melodramma;
4) storia del teatro e dello spettacolo;
5) storia del teatro francese;
6) storia del teatro inglese;
7) storia del teatro spagnolo;
8) storia del teatro tedesco;
9) storia del teatro moderno e contemporaneo;
10) storia dell'arte contemporanea;
11) storia dell'arte dei Paesi europei;
12) storia dell'arte medioevale e moderna;
13) storia dell'arte medioevale;
14) storia dell'arte moderna e contemporanea;
15) storia dell'arte moderna;
16) storia della musica modena;
17) storia della musica.

K) *Area delle scienze filologiche:*

1) filologia baltica;
2) filologia germanica;
3) filologia italiana;
4) filologia latina;
5) filologia romanza;
6) filologia slava;
7) filologia ugro-finnica.

L) *Area delle scienze storiche:*

1) storia moderna;
2) storia medioevale;
3) storia contemporanea;
4) storia dei Paesi afro-asiatici;
5) storia dei Paesi latino-americani;
6) storia dei Paesi slavi;
7) storia dell'Europa.

M) *Area delle scienze storico-culturali:*

1) antropologia culturale;
2) biblioteconomia e bibliografia;
3) paleografia e diplomatica;
4) storia delle tradizioni popolari;
5) storia e civiltà precolombiane dell'America;
6) storia della cultura inglese;
7) storia della cultura nord-americana;
8) storia della cultura francese;
9) storia della cultura tedesca;
10) storia della cultura ispanica;
11) storia della cultura russa;
12) storia della cultura dei Paesi di lingua francese;
13) storia della cultura dei Paesi di lingua inglese;
14) storia della cultura dei Paesi di lingua portoghese;
15) storia della cultura dei Paesi di lingua slava;
16) storia della cultura dei Paesi di lingua spagnola;
17) storia delle relazioni internazionali;
18) storia delle istituzioni e delle dottrine politiche.

N) *Area delle scienze della letteratura:*

1) letteratura popolare;
2) letterature comparate;
3) metodologia e storia della critica letteraria;
4) semiologia della letteratura;
5) sociologia della letteratura;
6) storia della critica letteraria;
7) teoria della letteratura.

O) *Area delle scienze della comunicazione:*

1) psicologia della comunicazione;
2) semiologia;
3) sociologia;
4) sociolinguistica;
5) sociologia della comunicazione;
6) teorie e tecniche delle comunicazioni di massa.

Il biennio comune a tutti gli studenti del corso di laurea prevede le seguenti annualità:

due della lingua e letteratura quadriennale (area A), ciascuna con la relativa prova scritta e orale di lingua;

due della lingua e letteratura triennale (area A), ciascuna con la relativa prova scritta e orale di lingua;

una di italianistica («Letteratura italiana»), cui è propedeutica una prova scritta (area B);

una di scienze storiche (area L);

una di scienze del linguaggio (area C);

una a libera scelta (la scelta dello studente può aver luogo tra tutte le discipline attivate o mutuabili);

una da scegliere tra le seguenti aree didattiche: area della lingua e letteratura quadriennale (area A), area della lingua e letteratura triennale (area A), italianistica (area B), scienze storico-culturali (area M), scienze della letteratura (area N), scienze geografiche (area F), lingue e culture classiche (area H).

Il secondo biennio si articola in tre indirizzi:

filologico-letterario;
linguistico-glottodidattico;
storico-culturale.

L'indirizzo filologico-letterario comprende le seguenti annualità:

due della lingua e letteratura quadriennale, ciascuna con la relativa prova scritta e orale di lingua (area A);

due della lingua e letteratura triennale, con la relativa prova scritta e orale di lingua (area A);

una della filologia afferente alla lingua quadriennale (area K);

una della filologia afferente alla lingua triennale (area K);

due dell'area della lingua e letteratura quadriennale (area A);

due a scelta libera;

una a scelta tra le seguenti aree didattiche: scienze della letteratura (area N), lingue e culture classiche (area H), italianistica (area B), scienze glotto-didattiche (area D).

L'indirizzo linguistico-glottodidattico comprende le seguenti annualità:

due della lingua e letteratura quadriennale, ciascuna con la relativa prova scritta e orale di lingua (area A);

due della lingua e letteratura triennale, con la relativa prova scritta e orale di lingua (area A);

una della filologia afferente alla lingua quadriennale (area K);

una di scienze del linguaggio (area C);

una di scienze glottodidattiche (area D);

una di scienze dell'educazione (area E);

due a scelta libera;

una a scelta tra le seguenti aree didattiche: area della lingua e letteratura quadriennale (area A), area della lingua e letteratura triennale (area A), scienze filosofiche (area G), scienze della comunicazione (area O).

L'indirizzo storico-culturale comprende le seguenti annualità:

due della lingua e letteratura quadriennale, ciascuna con la relativa prova scritta e orale di lingua (area A);

una della lingua e letteratura triennale, con la relativa prova scritta e orale di lingua (area A);

una della filologia afferente alla lingua quadriennale (area K);

una di scienze storiche (area L);

due da sceglersi tra le seguenti aree: scienze filosofiche (area G), scienze geografiche (area F), scienze dell'arte, della musica e dello spettacolo (area I):

due a scelta;

una a scelta tra le seguenti aree didattiche: scienze storico-culturali (area M), area della lingua e letteratura quadriennale (area A), lingue e culture classiche (area H), italianistica (area B).

Per essere ammesso all'esame di laurea, lo studente dovrà seguire i corsi e superare gli esami per un totale di diciannove esami con sette prove scritte ed orali di lingue straniere. La tesi di laurea verrà scelta all'interno dell'indirizzo di specializzazione e nel quadro della civiltà della lingua quadriennale. Il diploma di laurea menzionerà sia la lingua quadriennale sia l'indirizzo di specializzazione».

Il presente decreto sarà inviato alla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana per la pubblicazione.

Parma, 27 aprile 1992

Il rettore: OCCHIOCUPO

92A5173

UNIVERSITÀ DI FIRENZE

DECRETO RETTORALE 25 settembre 1992.

Modificazione allo statuto dell'Università.

IL RETTORE

Visto lo statuto dell'Università degli studi di Firenze, approvato con regio decreto 14 ottobre 1926, n. 2406, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni e integrazioni;

Vista la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168;

Vista la legge del 19 novembre 1990, n. 341;

Viste le delibere degli organi accademici dell'Università degli studi di Firenze, con le quali è stata proposta l'istituzione dei diplomi universitari presso la facoltà di agraria;

Acquisito il parere del Consiglio universitario nazionale, espresso nella seduta del 10 luglio 1992;

Viste le delibere di adeguamento al suddetto parere, adottate dalla facoltà in data 15 luglio 1992, dal consiglio di amministrazione il 24 luglio 1992 e dal senato accademico il 28 luglio 1992;

Visto il decreto rettorale n. 1082 del 1° settembre 1992 di modifica statutaria concernente l'istituzione dei diplomi universitari in «produzioni vegetali» e «produzioni animali», derivanti da trasformazione delle scuole dirette a fini speciali in «tecnica vivaistica» e «tecnica faunistica»;

Decreta:

Gli articoli dal n. 613 al n. 630 relativi alle scuole dirette a fini speciali in «tecnica vivaistica» e in «tecnica faunistica» sono abrogati; dall'art. 528 contenente l'elenco delle scuole dirette ai fini speciali sono cassate le corrispondenti dizioni.

Il presente decreto rettorale sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Firenze, 25 settembre 1992

Il rettore: BLASI

92A5172

UNIVERSITÀ DI PISA

DECRETO RETTORALE 16 ottobre 1992.

Modificazioni allo statuto dell'Università.

IL RETTORE

Visto lo statuto di questa Università, approvato con regio decreto 14 ottobre 1926, n. 2278, e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Visto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Visto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Vista la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Vista la legge 21 febbraio 1980, n. 28;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168;

Vista la legge 19 gennaio 1990, n. 341;

Visto che questa Università aveva a suo tempo richiesto l'istituzione delle scuole dirette a fini speciali in tecniche fitoiatriche, in tecnica viticola e in tecniche enologiche, prevedendone contemporaneamente l'eventuale trasformazione in diplomi universitari;

Visto il decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 15 novembre 1991;

Viste le proposte di modifica di statuto formulate dalle autorità accademiche di questa Università in merito all'istituzione dei diplomi universitari;

Considerato che il Consiglio universitario nazionale, nella adunanza del 23 luglio 1992, ha espresso parere favorevole alla istituzione *ex novo* del corso di diploma universitario in gestione tecnica e amministrativa in agricoltura, nonché alla trasformazione della scuola diretta a fini speciali in tecniche fitoiatriche nel corso di diploma in produzioni vegetali, e delle scuole dirette a fini speciali in tecnica viticola e in tecnica enologica nel corso di diploma universitario in tecnologie alimentari, a condizione che all'articolazione di questi ultimi fossero apportate alcune modifiche;

Viste le deliberazioni con le quali il consiglio della facoltà di agraria e il senato accademico, rispettivamente nelle sedute dell'8 settembre 1992 e del 13 ottobre 1992, hanno recepito le osservazioni suddette;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare la modifica proposta, in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Pisa, approvato e modificato con i decreti indicati nelle premesse, è ulteriormente modificato come appresso:

Art. 1.

L'art. 141 è modificato come segue:

Art. 141. — La facoltà di agraria conferisce:

la laurea in scienze agrarie;

il diploma universitario in gestione tecnica e amministrativa in agricoltura;

il diploma universitario in produzioni vegetali;

il diploma universitario in tecnologie alimentari.

Art. 2.

Dopo l'art. 147, con il conseguente scorrimento della numerazione degli articoli successivi, sono aggiunti i seguenti nuovi articoli concernenti i corsi di diploma universitario indicati nel precedente art. 141:

Art. 148. — Presso la facoltà di agraria dell'Università di Pisa sono istituiti i seguenti corsi di diploma universitario (DU), di cui all'art. 2 della legge n. 341/90 e del decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica del 15 novembre 1991:

1) produzioni vegetali;

2) gestione tecnica ed amministativa in agricoltura;

3) tecnologie alimentari.

I corsi di studio hanno durata triennale. L'iscrizione ai corsi è regolata in conformità alle leggi di accesso agli studi universitari.

Il numero degli iscritti sarà stabilito annualmente dal senato accademico, sentito il consiglio di facoltà, in base ai criteri generali fissati dal Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, ai sensi dell'art. 9, comma 4, della legge n. 341/90.

Ciascun DU è articolato in orientamenti fissati dal regolamento di Ateneo. Il profilo professionale specifico relativo a ciascun orientamento sarà oggetto di certificazione da parte dell'università che conferisce il titolo.

Art. 149. — Ai fini del proseguimento degli studi, i corsi di DU di cui all'art. 1 sono dichiarati strettamente affini tra loro e strettamente affini a tutti i corsi di laurea (CdL) delle facoltà di agraria di cui all'art. 1 delle tabelle XXXI (*Gazzetta Ufficiale* 19 aprile 1982), XXXI-*bis* (*Gazzetta Ufficiale* 12 ottobre 1989), XXXI-*ter* (*Gazzetta Ufficiale* 9 luglio 1986), XXXII (*Gazzetta Ufficiale* 11 ottobre 1984) e XXXII-*bis* (*Gazzetta Ufficiale* 5 aprile 1989).

Per il riconoscimento degli insegnamenti ai fini del passaggio dai corsi di DU ai CdL sopracitati, il consiglio di facoltà adotterà il criterio generale della loro validità culturale (propedeutica o professionale) nell'ottica della formazione richiesta per il conseguimento del diploma di laurea. Conseguentemente la facoltà potrà riconoscere gli insegnamenti seguiti con esito positivo nei corsi di DU, indicando le singole corrispondenze anche parziali con gli insegnamenti dei CdL; la facoltà indicherà inoltre sia gli eventuali insegnamenti integrativi, appositamente istituiti ed attivati per completare la formazione per accedere ai CdL, che gli insegnamenti specifici del CdL necessari per conseguire i diplomi di laurea. Gli insegnamenti integrativi non sono necessariamente propedeutici agli insegnamenti specifici.

Il consiglio di facoltà indicherà inoltre l'anno di corso del CdL cui lo studente si potrà iscrivere.

Nei trasferimenti degli studenti tra diversi corsi di DU o da un CdL anche di altra facoltà ad un corso di DU, i consigli di facoltà riconosceranno gli insegnamenti sempre con il criterio della loro utilità al fine della formazione necessaria per il conseguimento del nuovo titolo ed indicheranno il piano di studi da completare per conseguire il titolo e l'anno di corso cui lo studente potrà iscriversi.

Particolare attenzione sarà rivolta dalla facoltà agli studenti iscritti come fuori corso ad un corso di laurea o che abbiano interrotto gli studi, nel caso che volessero completare gli studi nell'ambito dei corsi di diploma.

Art. 150. — La durata degli studi dei corsi di diploma universitario in agraria è fissata in tre anni.

Ciascuno dei tre anni di corso potrà essere articolato in periodi didattici più brevi, specificandoli nel regolamento didattico della facoltà.

Complessivamente l'attività didattica comprende 1800 ore, di cui 200 dedicate al tirocinio c/o elaborato finale. L'attività di laboratorio e di tirocinio potrà essere svolta all'interno o all'esterno dell'Università, anche in relazione ad un elaborato finale, presso qualificate istituzioni italiane o straniere con le quali si siano stipulate apposite convenzioni.

L'attività didattica è di norma organizzata sulla base di annualità, costituite da corsi ufficiali monodisciplinari o integrati. Il corso di insegnamento integrato è costituito da moduli coordinati, eventualmente impartiti da più docenti.

Il numero delle annualità non potrà essere inferiore a quindici e superiore a diciotto.

Durante il primo biennio del corso di diploma lo studente dovrà dimostrare la conoscenza pratica e la comprensione di almeno una lingua straniera. La lingua straniera e le modalità dell'accertamento saranno definite dal consiglio di facoltà.

Per essere ammessi a sostenere l'esame di diploma universitario occorre aver superato l'accertamento, con esito positivo, relativo agli insegnamenti previsti nel piano di studi, con modalità di esame stabilite dal consiglio di facoltà.

La facoltà, nello stabilire le prove di valutazione della preparazione degli studenti, farà ricorso a criteri di continuità, di globalità e di accorpamento, in modo da limitare il numero degli eventuali esami tradizionali tra quindici e diciotto.

L'esame di diploma consiste in una discussione tendente ad accertare la preparazione di base e professionale del candidato, durante la quale potrà essere discusso un eventuale elaborato finale.

I contenuti didattico-formativi minimi obbligatori del corso di studio sono articolati in aree didattiche, secondo quanto indicato negli articoli 6, 8 e 11, di cui al decreto ministeriale 15 novembre 1991, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 108 dell'11 maggio 1992.

Le aree, gli obiettivi didattico-formativi ed il relativo impegno in ore o crediti didattici per ciascun orientamento, fino a completamento del monte ore totale previsto, sono invece riportate nel regolamento di Ateneo, su proposta della facoltà.

Art. 151. — All'atto della predisposizione del manifesto annuale degli studi, il consiglio di facoltà definisce il piano di studi ufficiale del corso di diploma comprendente le denominazioni degli insegnamenti da attivare, in applicazione di quanto disposto dal secondo comma dell'art. 11 della legge n. 341/90.

In particolare il consiglio di facoltà:

a) delibera il numero dei posti degli iscritti al primo anno, secondo quanto previsto al precedente art. 148;

b) stabilisce i corsi ufficiali di insegnamento (monodisciplinari od integrati) che costituiscono le singole annualità e le relative denominazioni, facendo riferimento ai contenuti didattico-scientifici dei raggruppamenti indicati nell'ordinamento didattico. In attesa della definizione dei settori scientifico-disciplinari previsti dalla legge n. 341/90, i raggruppamenti sono quelli indicati dal decreto ministeriale 28 luglio 1990 (concorso pubblico a posti di professore universitario di ruolo, fascia degli associati);

c) ripartisce il monte ore di ciascuna area tra le annualità che vi afferiscono, precisando per ogni corso la frazione destinata ad attività teorico-pratiche;

d) fissa la frazione temporale delle discipline afferenti ad una medesima annualità integrata, indica le annualità di cui lo studente dovrà aver ottenuto l'attestazione di frequenza e superato il relativo esame al fine di ottenere l'iscrizione all'anno di corso successivo e precisa altresì le eventuali propedeuticità degli esami di profitto.

Art. 152. — La copertura dei moduli didattici attivati è affidata, nel rispetto delle leggi vigenti, dal consiglio di facoltà ai professori di ruolo dello stesso gruppo disciplinare o di gruppo ritenuto affine, ovvero per affidamento o supplenza a professore di ruolo o ricercatore confermato. Per realizzare una efficace attività didattica, con adeguata assistenza agli studenti, la singola classe di insegnamento avrà un numero di studenti iscritti non superiore alle 100 unità.

Al fine di facilitare il ricorso ad esperienze e professionalità esterne, il corso di insegnamento potrà comprendere moduli da affidare a professori a contratto, con le modalità previste nello statuto dell'Università.

Art. 153 *(Diploma universitario in gestione tecnica ed amministrativa in agricoltura)*. — Nell'ambito del suddetto diploma universitario, la facoltà istituisce gli orientamenti «rilevamento e gestione delle risorse ambientali» e «tutela dell'ambiente agro-forestale».

Il diploma ha il compito di preparare personale con competenze professionali nel settore della pianificazione territoriale ed in quello della tutela ambientale.

Orientamento in rilevamento e gestione delle risorse ambientali

1. FORMAZIONE DI BASE COMUNE (560 ore):

Aree disciplinari, numero di ore, obiettivi didattici e raggruppamenti disciplinari attinenti.

Area 1 - Matematica (100 ore).

Lo studente deve acquisire i concetti base dell'analisi matematica. Deve inoltre impadronirsi delle nozioni di calcolo della probabilità e statistica sviluppando i concetti di fenomeno aleatorio e le relative metodologie di studio. Deve infine acquisire nozioni generali di informatica ed essere avviato all'uso dei calcolatori.

Raggruppamenti disciplinari: A021; A022; A023; A041; A042; I250; P041.

Area 2 - Fisica (50 ore).

Lo studente deve acquisire le nozioni fondamentali della fisica che sono alla base della comprensione dei processi naturali e tecnologici. In particolare deve svolgere in modo più approfondito i capitoli della metrologia, meccanica, energetica ed elettricità. Devono essere, infine, fornite le nozioni fondamentali di fisica atomica.

Raggruppamenti disciplinari: B011; B012.

Area 3 - Chimica (130 ore).

Lo studente deve acquisire la conoscenza delle relazioni tra la struttura atomica e le proprietà degli elementi; la natura dei legami chimici, le relazioni fra struttura molecolare e proprietà per le diverse classi di composti della chimica inorganica e organica, le leggi che regolano le trasformazioni delle specie chimiche.

Lo studente deve inoltre acquisire nozioni di base della chimica analitica e una generale iniziale formazione al lavoro analitico di laboratorio.

Raggruppamenti disciplinari: C011; C031; C020; C032; C050; G051.

Area 4 - Biologia generale e applicata (130 ore).

Lo studente deve acquisire i concetti fondamentali della biologia attraverso uno studio morfologico, fisiologico e genetico dei vegetali e degli animali. Egli dovrà inoltre conoscere i principi fondamentali dell'ecologia e delle relazioni filogenetiche tra gli organismi.

Raggruppamenti disciplinari: E051; E012, E033; E031; E011; G025; E042; G021; G022; G023; E022; G060.

Area 5 - Economia generale e applicata (150 ore).

Lo studente deve acquisire la conoscenza di base dell'economia dei sistemi agricoli ed i relativi principi dell'assistenza e divulgazione agricola. Deve inoltre acquisire i principi metodologici della pianificazione in agricoltura, con particolare riferimento agli impatti economici ed ambientali delle scelte imprenditoriali.

Raggruppamenti disciplinari: G010; P0112.

2. FORMAZIONE PROFESSIONALE DI BASE E FORMAZIONE PROFESSIONALE SPECIFICA (990 ore).

Aree disciplinari, numero di ore, obiettivi didattici e raggruppamenti disciplinari attinenti.

Area 6 - Agronomia e produzioni vegetali (100 ore).

Lo studente deve acquisire una conoscenza complessiva della agrometeorologia e climatologia, del sistema suolo-pianta-atmosfera e dei componenti e fattori che ne condizionano il funzionamento e la produttività, nel rispetto e tutela dell'ambiente, con lo scopo soprattutto di stimare le potenzialità agronomiche dei suoli. Lo studente dovrà inoltre acquisire i concetti generali e fondamentali relativi alla tecnologia delle coltivazioni.

Raggruppamenti disciplinari: G021; G022; G023.

Area 7 - Difesa delle colture (50 ore).

Lo studente deve acquisire una conoscenza essenziale dei rapporti fra agente dannoso e piante agrarie. Egli dovrà essere introdotto alla comprensione dei criteri integrati di lotta preventiva e curativa, inclusa la lotta biologica, le loro relazioni con l'attività produttiva, le caratteristiche igienico-sanitarie dei prodotti e la salvaguardia dell'ambiente.

Raggruppamenti disciplinari: G041; G042.

Area 8 - Chimica agraria (150 ore).

Lo studente deve conoscere i principi fondamentali della pedogenesi, della classificazione dei suoli e della valutazione della loro destinazione d'uso, insieme ai concetti fondamentali della conservazione del suolo. Lo studente deve conoscere inoltre il sistema suolo-pianta per gli aspetti essenziali relativi ai flussi di materia e di energia e gli aspetti chimici, fisici e biologici che sono alla base della fertilità dei suoli.

Raggruppamenti disciplinari: G051; D033; D031.

Area 9 - Tecnologie alimentari (50 ore).

Lo studente deve acquisire la conoscenza delle tecnologie di conservazione e di trasformazione dei prodotti alimentari, con una visione integrata e complessiva dei processi, dei mezzi e delle procedure.

Alla descrizione dei processi e degli impianti devono essere affiancate nozioni di organizzazione e gestione degli approvvigionamenti e del marketing nonché nozioni di controllo e gestione della qualità.

Raggruppamenti disciplinari: G052.

Area 10 - Ingegneria agraria (100 ore).

Lo studente deve acquisire i principi fondamentali della meccanizzazione delle attività agricole. Egli dovrà inoltre conoscere i principi dell'idrologia ed in particolare gli aspetti della gestione delle acque, anche in relazione a problemi di sistemazione e di bonifica dei territori agricoli e forestali. Dovrà, infine acquisire conoscenze relative alle tecniche di tutela e riassetto dell'ambiente agricolo e forestale.

Raggruppamenti disciplinari: G031; G032.

Area 11 - Produzioni animali (50 ore).

Lo studente dovrà acquisire nozioni generali relative alle tecnologie di allevamento, alla nutrizione e alimentazione animale ed all'igiene zootecnica, con particolare riguardo alla valutazione della utilizzazione zootecnica del territorio ed alla tutela ambientale.

Raggruppamenti disciplinari: G060.

Area 12 - Diritto agrario e legislazione ambientale (90 ore).

Lo studente deve acquisire i principi generali del diritto in materia di agricoltura, con particolare riferimento alla normativa della Comunità economica europea, alla legislazione di diritto pubblico dell'ordinamento italiano ed alla legislazione ambientale.

Area 13 - Ecosistemi agrari e forestali (250 ore).

Lo studente deve apprendere i principi fondamentali che regolano gli ecosistemi agrari e forestali, nella prospettiva più ampia dell'ecosistema naturale. Lo studio deve essere finalizzato alla comprensione sistemica ed integrata dei rapporti fra gli organismi (vegetali ed animali) e tra questi e l'ambiente e ad una valutazione degli effetti dell'intervento umano rivolto all'organizzazione dei sistemi agrari e forestali.

Raggruppamenti disciplinari: G021; G024; E031; E012; G041; G060; G042; G010; G051.

Area 14 - Rappresentazione e pianificazione territoriale (150 ore).

Lo studente deve apprendere i fondamenti della geografia fisica, della geomorfologia applicata, della geologia ambientale. Lo studente dovrà anche apprendere i principi della topografia e le tecniche di interpretazione della cartografia tematica. Lo studente deve acquisire la capacità di rilevamento, a varie dimensioni di scala, e di rappresentazione-interpretazione, con diversa strumentazione, delle caratteristiche delle risorse fisiche territoriali, in funzione sia dell'attuazione di procedimenti valutativi che dell'impostazione/redazione di piani di riorganizzazione e gestione del territorio rurale.

Raggruppamenti disciplinari: D021; D022; G032; G031; G010; H141; H143.

3. DISCIPLINE A SCELTA DELLO STUDENTE (50 ore).

4. TIROCINIO (200 ore).

Il tirocinio, svolto sotto la guida di un docente, consiste nella preparazione di un lavoro originale pertinente le discipline di cui all'area professionale specifica. Esso richiederà da parte dello studente un periodo di frequenza presso un'azienda o un istituto di ricerca specializzato.

Orientamento in tutela
dell'ambiente agro-forestale

1. FORMAZIONE DI BASE COMUNE (610 ore).

Aree disciplinari, numero di ore, obiettivi didattici e raggruppamenti disciplinari attinenti.

Area 1 - Matematica (100 ore).

Lo studente deve acquisire i concetti base dell'analisi matematica. Deve inoltre impadronirsi delle nozioni di calcolo della probabilità è statistica sviluppando i concetti di fenomeno aleatorio e le relative metodologie di studio. Deve infine acquisire nozioni generali di informatica ed essere avviato all'uso dei calcolatori.

Raggruppamenti disciplinari: A021; A022; A023; A041; A042; I250; P041.

Area 2 - Fisica (50 ore).

Lo studente deve acquisire le nozioni fondamentali della fisica che sono alla base della comprensione dei processi naturali e tecnologici. In particolare deve svolgere in modo più approfondito i capitoli della metrologia, meccanica, energetica ed elettricità. Devono essere, infine, fornite le nozioni fondamentali di fisica atomica.

Raggruppamenti disciplinari: B011; B012.

Area 3 - Chimica (130 ore).

Lo studente deve acquisire la conoscenza delle relazioni tra la struttura atomica e le proprietà degli elementi; la natura dei legami chimici, le relazioni fra struttura molecolare e proprietà per le diverse classi di composti della chimica inorganica e organica, le leggi che regolano le trasformazioni delle specie chimiche.

Lo studente deve inoltre acquisire nozioni di base della chimica analitica e una generale iniziale formazione al lavoro analitico di laboratorio.

Raggruppamenti disciplinari: C011; C031; C020; C032; C050; G051.

Area 4 - Biochimica applicata (50 ore).

Lo studente deve acquisire le basi della conoscenza delle principali molecole di interesse biologico e dei meccanismi molecolari dei fenomeni biologici. Egli dovrà apprendere quindi il funzionamento dei principali cicli metabolici relativi al suolo, ai microrganismi, alle piante e agli animali.

Raggruppamenti disciplinari: E051; E042; G051; E012.

Area 5 - Biologia generale e applicata (130 ore).

Lo studente deve acquisire i concetti fondamentali della biologia attraverso uno studio morfologico, fisiologico e genetico dei vegetali e degli animali. Egli dovrà inoltre conoscere i principi fondamentali dell'ecologia e delle relazioni filogenetiche tra gli organismi.

Raggruppamenti disciplinari: E051; E012; E033; E031; E011; G025; E042; G021; G022; G023; E023; E022; G060.

Area 6 - Economia generale e applicata (150 ore).

Lo studente deve acquisire la conoscenza di base dell'economia dei sistemi agricoli ed i relativi principi dell'assistenza e divulgazione agricola. Deve inoltre acquisire i principi metodologici della pianificazione in agricoltura, con particolare riferimento alla valutazione degli impatti economici ed ambientali delle scelte imprenditoriali.

Raggruppamenti disciplinari: G010; P0112.

2. FORMAZIONE PROFESSIONALE DI BASE E FORMAZIONE PROFESSIONALE SPECIFICA (940 ore).

Aree disciplinari, numero di ore, obiettivi didattici e raggruppamenti disciplinari attinenti.

Area 7 - Agronomia e produzioni vegetali (150 ore).

Lo studente deve acquisire una conoscenza complessiva della agrometeorologia e climatologia, del sistema suolo-pianta-atmosfera e dei componenti e fattori che ne condizionano il funzionamento e la produttività, nel rispetto e tutela dell'ambiente con lo scopo soprattutto di stimare le potenzialità agronomiche dei suoli. Lo studente dovrà inoltre acquisire i concetti generali e fondamentali relativi alla tecnologia delle coltivazioni.

Lo studente deve anche acquisire i concetti fondamentali della agronomia ambientale, insieme a quelli degli ordinamenti colturali e delle tecniche relative alla agricoltura compatibile.

Raggruppamenti disciplinari: G021; G022; G023.

Area 8 - Difesa delle colture (100 ore).

Lo studente deve acquisire una conoscenza essenziale dei rapporti fra agente dannoso e piante agrarie. Egli dovrà essere introdotto alla comprensione dei criteri integrati di lotta preventiva e curativa, inclusa la lotta biologica, le loro relazioni con l'attività produttiva, le caratteristiche igienico-sanitarie dei prodotti e la salvaguardia dell'ambiente. Particolare riferimento sarà rivolto alla gestione della difesa al livello territoriale con l'applicazione di metodi a basso impatto ambientale.

Raggruppamenti disciplinari: G041; G042.

Area 9 - Chimica agraria (100 ore).

Lo studente deve conoscere il sistema suolo-pianta per gli aspetti essenziali relativi ai flussi di materia e di energia e gli aspetti chimici, fisici e biologici che sono alla base della fertilità dei suoli. Egli dovrà inoltre conoscere i principi fondamentali della pedogenesi, della classificazione dei suoli e della valutazione della loro destinazione d'uso, insieme ai concetti fondamentali della conservazione del suolo.

Raggruppamento disciplinare: G051.

Area 10 - Tecnologie alimentari (50 ore).

Lo studente deve acquisire la conoscenza delle tecnologie di conservazione e di trasformazione dei prodotti alimentari, con una visione integrata e complessiva dei processi, dei mezzi e delle procedure. Alla descrizione dei processi e degli impianti devono essere affiancate nozioni di organizzazione e gestione degli approvvigionamenti e del marketing nonché nozioni di controllo e gestione della qualità.

Raggruppamento disciplinare: G052.

Area 11 - Ingegneria agraria (100 ore).

Lo studente deve acquisire i principi fondamentali della meccanizzazione delle attività agricole. Egli dovrà inoltre conoscere i principi dell'idrologia ed in particolare gli aspetti della gestione delle acque, anche in relazione a problemi di sistemazione e di bonifica dei territori agricoli e forestali. Dovrà, infine, acquisire conoscenze relative alle tecniche di tutela e riassetto dell'ambiente agricolo e forestale.

Raggruppamenti disciplinari: G031; G032.

Area 12 - Produzioni animali (50 ore).

Lo studente dovrà acquisire nozioni generali relative alle tecnologie di allevamento, alla nutrizione e alimentazione animale ed all'igiene zootecnica, con particolare riguardo all'impatto ambientale degli allevamenti, alla gestione delle risorse faunistiche ed alla valutazione delle interazioni fra animali ed ambiente agro-forestale.

Raggruppamento disciplinare: G060.

Area 13 - Diritto agrario e legislazione ambientale (90 ore).

Lo studente deve acquisire i principi generali del diritto in materia di agricoltura con particolare riferimento alla normativa della Comunità economica europea, alla legislazione di diritto pubblico dell'ordinamento italiano ed alla legislazione ambientale.

Raggruppamenti disciplinari: N012; G010.

Area 14 - Microbiologia applicata (50 ore).

Lo studente deve acquisire nozioni di microbiologia agraria con particolare riguardo ai temi dell'ecologia microbica e del ruolo dei microrganismi sull'equilibrio del sistema suolo-pianta (fertilità del suolo, degradazione dei materiali organici, fissazione simbiotica dell'azoto, meccanismi microbiologici di decontaminazione). Devono essere sviluppati anche i temi della selezione, competizione e attività antibiotica anche nei riflessi della lotta biologica ai parassiti delle piante.

Raggruppamento disciplinare: G052.

Area 15 - Ecosistemi agrari e forestali (100 ore).

Lo studente deve apprendere i principi fondamentali che sono alla base del funzionamento dell'ecosistema agrario e forestale nella prospettiva più ampia dell'ecosistema naturale. Lo studio deve essere finalizzato alla comprensione sistemica ed integrata dei rapporti fra gli organismi (vegetali ed animali) e fra questi e l'ambiente e ad una valutazione degli effetti dell'intervento umano rivolto all'organizzazione dei sistemi agrari e forestali.

Raggruppamenti disciplinari: G021; E031; E012; G051; G042; G024; G041; G060.

Area 16 - Controllo degli inquinamenti e tutela dell'ambiente (150 ore).

Lo studente deve apprendere i concetti fondamentali relativi alla diffusione, all'accumulo ed alla degradazione di sostanze inquinanti nell'atmosfera, nel suolo e nelle acque. Egli deve conoscere anche i principi di tossicologia delle sostanze inquinanti nei confronti dei sistemi biologici. Lo studente dovrà anche acquisire le conoscenze essenziali relative alle metodologie chimiche, biochimiche e biologiche per il rilevamento ed il controllo degli agenti inquinanti. Lo studente deve conoscere inoltre i processi per il riciclo delle biomasse organiche, per lo smaltimento dei rifiuti, per la depurazione delle acque e per il disinquinamento del suolo.

Raggruppamenti disciplinari: G051; G052; E012; G042.

3. DISCIPLINE A SCELTA DELLO STUDENTE (50 ore).

4. TIROCINIO (200 ore).

Il tirocinio, svolto sotto la guida di un docente, consiste nella preparazione di un lavoro originale pertinente le discipline di cui all'area professionale specifica. Esso richiederà da parte dello studente un periodo di frequenza presso un'azienda o un istituto di ricerca specializzato.

Art. 154 (*Diploma universitario in produzioni vegetali*). — Nell'ambito del suddetto diploma universitario, la facoltà istituisce gli orientamenti «difesa delle piante e dei prodotti vegetali» e «produzioni vivaistico-sementiere».

Il diploma intende preparare personale con specifiche competenze professionali nel settore della protezione contro le avversità biotiche ed abiotiche delle produzioni vegetali ed in quello delle produzioni vivaistico-sementiere.

Orientamento in difesa delle piante e dei prodotti vegetali

1. FORMAZIONE DI BASE COMUNE (500 ore).

Aree disciplinari, numero di ore, obiettivi didattici e raggruppamenti disciplinari attinenti.

Area 1 - Matematica (100 ore).

Lo studente deve acquisire i concetti base dell'analisi matematica. Deve inoltre impadronirsi delle nozioni di calcolo delle probabilità e statistica sviluppando i concetti di fenomeno aleatorio e le relative metodologie di studio. Deve infine acquisire nozioni generali di informatica ed essere avviato all'uso dei calcolatori.

Raggruppamenti disciplinari: A021; A022; A023; A041; A042; I250; P041.

Area 2 - Fisica (50 ore).

Lo studente deve acquisire le nozioni fondamentali della fisica che sono alla base della comprensione dei processi naturali e tecnologici. In particolare deve svolgere in modo più approfondito i capitoli della metrologia, meccanica, energetica ed elettricità. Devono essere, infine, fornite le nozioni fondamentali di fisica atomica.

Raggruppamenti disciplinari: B011; B012.

Area 3 - Chimica (100 ore).

Lo studente deve acquisire la conoscenza delle relazioni tra la struttura atomica e le proprietà degli elementi; la natura dei legami chimici, le relazioni fra struttura molecolare e proprietà per le diverse classi di composti della chimica inorganica e organica, le leggi che regolano le trasformazioni delle specie chimiche. Lo studente deve inoltre acquisire nozioni di base della chimica analitica e una generale iniziale formazione al lavoro analitico di laboratorio.

Raggruppamenti disciplinari: C011; C031; C020; C032; C050; C051.

Area 4 - Biochimica applicata (50 ore).

Lo studente deve acquisire le basi della conoscenza delle principali molecole di interesse biologico e dei meccanismi molecolari dei fenomeni biologici. Egli dovrà apprendere quindi il funzionamento dei principali cicli metabolici relativi al suolo, ai microrganismi ed alle piante.

Raggruppamenti disciplinari: E051; E042; G051; E012.

Area 5 - Biologia generale ed applicata (100 ore).

Lo studente deve acquisire i concetti fondamentali della biologia attraverso uno studio morfologico, fisiologico e genetico dei vegetali. Eli dovrà inoltre conoscere i principi fondamentali dell'ecologia e delle relazioni filogenetiche tra gli organismi vegetali.

Raggruppamenti disciplinari: E051; E012; E035; E031; E011; G025; E042; G021; G022; G023.

Area 6 - Economia generale applicata (100 ore).

Lo studente deve acquisire la conoscenza di base dell'economia delle produzioni agricole, con particolare riferimento agli aspetti organizzativi e gestionali dell'azienda di produzione agraria. Deve inoltre acquisire conoscenze di base di contabilità aziendale e di economia di mercato dei prodotti vegetali e dei loro derivati.

Raggruppamenti disciplinari: G010; P0112.

2. FORMAZIONE PROFESSIONALE DI BASE (450 ore).

Aree disciplinari, numero di ore, obiettivi didattici e raggruppamenti disciplinari attinenti.

Area 7 - Agronomia e produzione vegetale (150 ore).

Lo studente deve acquisire una conoscenza complessiva del sistema suolo-pianta-atmosfera e dei componenti e fattori che ne condizionano il funzionamento. Dovranno essere fornite le conoscenze essenziali relative all'agroecosistema ed a sistemi colturali che sono in grado di finalizzarne il funzionamento a scopi produttivi, nel rispetto e nella tutela del sistema stesso.

Lo studente dovrà inoltre acquisire i concetti generali e fondamentali relativi alla tecnologia delle coltivazioni.

Raggruppamenti disciplinari: G021; G022; G023.

Area 8 - Genetica agraria (50 ore).

Lo studente dovrà acquisire le conoscenze relative alle basi della variabilità genetica in collegamento con la conservazione ed utilizzazione del germoplasma. Dovrà inoltre acquisire i principi fondamentali del miglioramento genetico dei vegetali.

Raggruppamento disciplinare: G025.

Area 9 - Difesa delle colture (50 ore).

Lo studente deve acquisire una conoscenza essenziale dei rapporti fra agente dannoso e piante agrarie. Egli dovrà essere introdotto alla comprensione dei criteri integrati di lotta preventiva e curativa, inclusa la lotta biologica, le loro relazioni con l'attività produttiva, le caratteristiche igienico-sanitarie dei prodotti e la salvaguardia dell'ambiente.

Raggruppamenti disciplinari: G041; G042.

Area 10 - Chimica agraria (50 ore).

Lo studente deve conoscere il sistema suolo-pianta per gli aspetti chimico-fisici, biochimici e fisiologici relativi ai flussi di materia e di energia che ne determinano il funzionamento. In particolare dovrà comprendere gli aspetti essenziali della fertilità dei suoli, della nutrizione delle piante dei processi metabolici connessi. Lo studente dovrà anche conoscere i fattori di alterazione dell'equilibrio naturale del sistema.

Raggruppamento disciplinare: G051.

Area 11 - Microbiologia applicata (50 ore).

Lo studente deve acquisire nozioni di microbiologia agraria con particolare riguardo ai temi dell'ecologia microbica e del ruolo dei microrganismi sull'equilibrio del sistema suolo-pianta (fertilità del suolo, degradazione dei materiali organici, fissazione simbiotica dell'azoto, meccanismi microbiologici di decontaminazione). Devono essere sviluppati anche i temi della selezione, competizione e attività antibiotica anche nei riflessi della lotta biologica ai parassiti delle piante.

Raggruppamento disciplinare: G052.

Area 12 - Ingegneria agraria (50 ore).

Lo studente deve acquisire i principi fondamentali della meccanizzazione delle attività agricole con particolare riguardo alle colture erbacee ed arboree. Egli dovrà inoltre conoscere gli aspetti essenziali della gestione delle acque ed in particolare i principi dell'irrigazione e del drenaggio.

Raggruppamenti disciplinari: G031; G032.

Area 13 - Fisiologia della produzione (50 ore).

Lo studente deve acquisire i concetti che consentono di interpretare la produzione come risultante dei meccanismi fisiologici della pianta. Deve perciò apprendere i processi che regolano la produzione primaria, attraverso lo studio delle interazioni tra questi, in rapporto anche all'ambiente ed alle pratiche colturali, ivi inclusi i meccanismi d'azione di fitoregolatori, diserbanti e fertilizzanti.

Raggruppamenti disciplinari: E012; G021; G022; G023; G051.

3. FORMAZIONE PROFESSIONALE SPECIFICA (590 ore).

Aree disciplinari, numero di ore, obiettivi didattici e raggruppamenti disciplinari attinenti.

Area 14 - Difesa - Entomologia agraria (200 ore).

Lo studente dovrà acquisire nozioni sulla biologia dei parassiti animali delle colture agrarie e forestali e dei prodotti vegetali in post-raccolta. In modo particolare dovrà conoscere i cicli biologici dei principali fitofagi, l'influenza dei fattori ambientali e delle tecniche colturali sulle infestazioni e sulla dinamica delle popolazioni degli infestanti, le alterazioni provocate ai vegetali da insetti fitofagi e fitomizi, oltre che da altri organismi animali invertebrati e vertebrati. Dovrà, inoltre, conoscere il ruolo degli artropodi e dei nematodi come vettori di virus e micoplasmi.

Raggruppamento disciplinare: G041.

Area 15 - Difesa - Patologia vegetale (200 ore).

Lo studente dovrà acquisire nozioni relative alle caratteristiche morfologiche e biologiche dei principali gruppi di patogeni, ai processi patogenetici da essi attuati ed ai riflessi fisiopatologici indotti. Dovrà, inoltre, essere in grado di conoscere i fattori in grado di determinare fenomeni epidemici con particolare riferimento alle variazioni qualitative delle popolazioni patogene e alla loro possibile trasmissione per seme. Particolare cura dovrà essere posta per l'apprendimento della diagnostica fitopatologica con ampi riferimenti anche agli strumenti biotecnologici. Nozioni dovranno essere acquisite sulle alterazioni non parassitarie, con particolare riguardo a quelle dovute a squilibri nutrizionali, a stress ambientali ed a quelle legate ad inquinanti atmosferici. Dovrà, inoltre, apprendere gli aspetti biologici, epidemiologici e diagnostici delle malattie più importanti delle principali colture agrarie e delle alterazioni in post-raccota.

Raggruppamento disciplinare: G042.

Area 16 - Difesa - Strategie fitoiatriche (190 ore).

Lo studente dovrà acquisire conoscenze relative sia ai metodi ed ai mezzi di difesa delle colture e dei prodotti vegetali, ivi comprese le procedure di selezione sanitaria e di risanamento, sia ai principi di lotta biologica ed integrata contro parassiti animali e vetetali. Particolare attenzione sarà rivolta a fornire allo studente gli elementi di base per una corretta gestione della difesa a livello territoriale, tenendo presente la normativa fitosanitaria fondamentale, nonché le problematiche connesse con la presenza di residui di fitofarmaci.

Raggruppamenti disciplinari: G041; G042; G032.

4. DISCIPLINE A SCELTA DELLO STUDENTE (60 ore).

Lo studente potrà scegliere 60 ore di didattica a completamento della formazione di base (area 3 - chimica; area 5 - biologia generale ed applicata) ovvero fra gli insegnamenti professionalizzanti indicati dalla facoltà.

5. TIROCINIO (200 ore).

Il tirocinio, svolto sotto la guida di un docente, consiste nella preparazione di un lavoro originale pertinente le discipline di cui all'area professionale specifica e richiederà da parte dello studente la frequenza presso un'azienda o un istituto di ricerca specializzato.

Orientamento in produzioni vivaistico-sementiere

1. FORMAZIONE DI BASE COMUNE (500 ore).

Aree disciplinari, numero di ore, obiettivi didattici e raggruppamenti disciplinari attinenti.

Area 1 - Matematica (100 ore).

Lo studente deve acquisire i concetti base dell'analisi matematica. Deve inoltre impadronirsi delle nozioni di calcolo delle probabilità e statistica sviluppando i concetti di fenomeno aleatorio e le relative metodologie di studio. Deve infine acquisire nozioni generali di informatica ed essere avviato all'uso dei calcolatori.

Raggruppamenti disciplinari: A021; A022; A023; A041; A042; I250; P041.

Area 2 - Fisica (50 ore).

Lo studente deve acquisire le nozioni fondamentali della fisica che sono alla base della comprensione dei processi naturali e tecnologici. In particolare deve svolgere in modo più approfondito i capitoli della metrologia, meccanica, energetica ed elettricità. Devono essere, infine, fornite le nozioni fondamentali di fisica atomica.

Raggruppamenti disciplinari: B011; B012.

Area 3 - Chimica (100 ore).

Lo studente deve acquisire la conoscenza delle relazioni tra la struttura atomica e le proprietà degli elementi; la natura dei legami chimici, le relazioni fra struttura molecolare e proprietà per le diverse classi di composti della chimica inorganica e organica, le leggi che regolano le trasformazioni delle specie chimiche. Lo studente deve inoltre acquisire nozioni di base della chimica analitica e una generale iniziale formazione al lavoro analitico di laboratorio.

Raggruppamenti disciplinari: C011; C031; C020; C032; C050: C051.

Area 4 - Biochimica applicata (50 ore).

Lo studente deve acquisire le basi della conoscenza delle principali molecole di interesse biologico e dei meccanismi molecolari dei fenomeni biologici. Egli dovrà apprendere quindi il funzionamento dei principali cicli metabolici relativi al suolo, ai microrganismi ed alle piante.

Raggruppamenti disciplinari: E051: E042; G042; G051; E012.

Area 5 - Biologia generale ed applicata (100 ore).

Lo studente deve acquisire i concetti fondamentali della biologia attraverso uno studio morfologico, fisiologico e genetico dei vegetali. Egli dovrà inoltre conoscere i principi fondamentali dell'ecologia e delle relazioni filogenetiche tra gli organismi vegetali.

Raggruppamenti disciplinari: E051; E012; E033; E031; E011; G025; E042; G021; G022; G023.

Area 6 - Economia generale e applicata (100 ore).

Lo studente deve acquisire la conoscenza di base dell'economia delle produzioni agricole, con particolare riferimento agli aspetti organizzativi e gestionali dell'azienda di produzione agraria. Deve inoltre acquisire conoscenze di base di contabilità aziendale e di economia di mercato dei prodotti vegetali e dei loro derivati.

Raggruppamenti disciplinari: G010; P0112.

2. FORMAZIONE PROFESSIONALE DI BASE (450 ore).

Aree disciplinari, numero di ore, obiettivi didattici e raggruppamenti disciplinari attinenti.

Area 7 - Agronomia e produzioni vegetali (150 ore).

Lo studente deve acquisire una conoscenza complessiva del sistema suolo-pianta-atmosfera e dei componenti e fattori che ne condizionano il funzionamento. Dovranno essere fornite le conoscenze essenziali relative all'agroecosistema ed a sistemi colturali che sono in grado di finalizzarne il funzionamento a scopi produttivi, nel rispetto e nella tutela del sistema stesso. Lo studente dovrà inoltre acquisire i concetti generali e fondamentali relativi alla tecnologia delle coltivazioni.

Raggruppamenti disciplinari: G021; G022; G023.

Area 8 - Genetica agraria (50 ore).

Lo studente dovrà acquisire le conoscenze relative alle basi della variabilità genetica in collegamento con la conservazione ed utilizzazione del germoplasma. Dovrà inoltre acquisire i principi fondamentali del miglioramento genetico dei vegetali.

Raggruppamento disciplinare: G025.

Area 9 - Difesa delle colture (50 ore).

Lo studente deve acquisire una conoscenza essenziale dei rapporti fra agente dannoso e piante agrarie. Egli dovrà essere introdotto alla comprensione dei criteri integrati di lotta preventiva e curativa, inclusa la lotta biologica, le loro relazioni con l'attività produttiva, le caratteristiche igienico-sanitarie dei prodotti e la salvaguardia dell'ambiente.

Raggruppamenti disciplinari: G041; G042.

Area 10 - Chimica agraria (50 ore).

Lo studente deve conoscere il sistema suolo-pianta per gli aspetti chimico-fisici, biochimici e fisiologici relativi ai flussi di materia e di energia che ne determinano il funzionamento. In particolare dovrà comprendere gli aspetti essenziali della fertilità dei suoli, della nutrizione delle piante e dei processi metabolici connessi. Lo studente dovrà anche conoscere i fattori di alterazione dell'equilibrio naturale del sistema.

Raggruppamento disciplinare: G051.

Area 11- Microbiologia applicata (50 ore).

Lo studente deve acquisire nozioni di microbiologia agraria con particolare riguardo ai temi dell'ecologia microbica e del ruolo dei microrganismi sull'equilibrio del sistema suolo-pianta (fertilità del suolo, degradazione dei materiali organici, fissazione simbiotica dell'azoto, meccanismi microbiologici di decontaminazione). Devono essere sviluppati anche i temi della selezione, competizione e attività antibiotica anche nei riflessi della lotta biologica ai parassiti delle piante.

Raggruppamento disciplinare: G052.

Area 12 - Ingegneria agraria (50 ore).

Lo studente deve acquisire i principi fondamentali della meccanizzazione delle attività agricole con particolare riguardo alle colture erbacee ed arboree. Egli dovrà inoltre conoscere gli aspetti essenziali della gestione delle acque ed in particolare i principi dell'irrigazione e del drenaggio.

Raggruppamenti disciplinari: G031; G032.

Area 13 - Fisiologia della produzione (50 ore).

Lo studente deve acquisire i concetti che consentono di interpretare la produzione come risultante dei meccanismi fisiologici della pianta. Deve perciò apprendere i processi che regolano la produzione primaria, attraverso lo studio delle interazioni tra questi, in rapporto anche all'ambiente ed alle pratiche colturali ivi inclusi i meccanismi d'azione di fitoregolatori, diserbanti e fertilizzanti.

Raggruppamenti disciplinari: E012; G021; G022; G023; G051.

3. FORMAZIONE PROFESSIONALE SPECIFICA (590 ore).

Aree disciplinari, numero di ore, obiettivi didattici e raggruppamenti disciplinari attinenti.

Area 14 - Miglioramento genetico (50 ore).

Lo studente dovrà approfondire le tematiche relative al miglioramento genetico delle piante coltivate e gli aspetti genetici fondamentali per la attività sementiera e vivaistica.

Raggruppamento disciplinare: G025.

Area 15 - Controllo della sanità e difesa delle colture (100 ore).

Lo studente dovrà acquisire le conoscenze fondamentali degli aspetti fitosanitari peculiari delle produzioni sementiere e vivaistiche e dovrà altresì approfondire le tematiche relative alla difesa delle colture in vivaio, alla patologia delle sementi, alla virologia ed al risanamento del germoplasma, alla selezione sanitaria del materiale di propagazione ed al controllo igienico sanitario dei substrati.

A quanto sopra dovrà accompagnarsi una adeguata conoscenza della normativa fitosanitaria legata alla certificazione del materiale di moltiplicazione.

Raggruppamenti disciplinari: G041; G042.

Area 16 - Produzioni vegetali (440 ore).

Lo studente dovrà approfondire le conoscenze relative alla tecnica colturale, alla biologia e produzione delle sementi delle piante erbacee, alla propagazione agamica delle piante coltivate, alla arboricoltura generale e speciale, alla tecnica vivaistica per specie legnose ed alla programmazione della produzione vivaistica per le diverse specie arboree, orticole e floricole in ambiente controllato ed in pieno campo. Dovrà inoltre acquisire i criteri fondamentali dell'uso dei fitoregolatori, dei fitormoni e dei diserbanti ai fini di una migliore razionalizzazione del loro impiego.

Lo studente dovrà inoltre acquisire le conoscenze fondamentali in ordine al mercato nazionale ed internazionale dei prodotti vivaistici e sementieri, della legislazione italiana ed internazionale sulla certificazione ed il controllo del materiale di propagazione.

Raggruppamenti disciplinari: G021; G022; G023; E012; G010.

4. DISCIPLINE A SCELTA DELLO STUDENTE (60 ore).

Lo studente potrà scegliere 60 ore di didattica a completamento della formazione di base (area 3 - chimica; area 5 - biologia generale ed applicata) ovvero fra gli insegnamenti professionalizzanti indicati dalla facoltà.

5. TIROCINIO (200 ore).

Il tirocinio, svolto sotto la guida di un docente, consiste nella preparazione di un lavoro originale pertinente le discipline di cui all'area professionale specifica e richiederà da parte dello studente la frequenza presso una azienda o unistituto di ricerca specializzato.

Art. 155 (*Diploma universitario in tecnologie alimentari*). — Nell'ambito del suddetto diploma universitario, la facoltà istituisce gli orientamenti «Viticoltura ed enologia» e «Conservazione e trasformazione dei prodotti agro-alimentari».

Tali corsi di studio hanno il compito di preparare personale con competenze nel settore della conservazione-trasformazione degli alimenti, nonché in quello viti-vinicolo idoneo alla qualifica professionale di enologo secondo il disposto della legge 10 aprile 1991, n.129.

Orientamento in viticoltura ed enologia

1. FORMAZIONE DI BASE COMUNE (510 ore).

Aree disciplinari, numero di ore, obiettivi didattici e raggruppamenti disciplinari attinenti.

Area 1 - Matematica (100 ore).

Lo studente deve acquisire i concetti base dell'analisi matematica, del calcolo differenziale e integrale, dell'algebra lineare e del calcolo vettoriale. Egli deve inoltre acquisire i concetti base dell'analisi statistica con lo studio delle leggi della probabilità, la valutazione dei parametri di popolazioni e campioni e la ricerca di correlazioni fra dati in sistemi uni e multivariati. Lo studente deve infine acquisire nozioni generali di informatica ed essere avviato all'uso dei calcolatori.

Raggruppamenti disciplinari: A021; A022; A023; A041; A042; I250; P041.

Area 2 - Fisica (50 ore).

Lo studente deve acquisire le nozioni fondamentali della fisica che sono alla base della comprensione dei processi naturali e tecnologici. In particolare deve svolgere in modo più approfondito i capitoli della metrologia, meccanica, energetica ed elettricità. Devono essere, infine, fornite le nozioni fondamentali di fisica atomica.

Raggruppamenti disciplinari: B011; B012.

Area 3 - Chimica (100 ore).

Lo studente deve acquisire la conoscenza delle relazioni tra la struttura atomica e le proprietà degli elementi, la natura dei legami chimici, le relazioni fra struttura molecolare e proprietà per le classi di composti della chimica inorganica e organica, le leggi che regolano le trasformazioni delle specie chimiche.

Lo studente deve inoltre acquisire nozioni di base della chimica analitica e una generale iniziale formazione al lavoro analitico di laboratorio.

Raggruppamenti disciplinari: C011; C031; C020; C032; C050; G051.

Area 4 - Chimica fisica (50 ore).

Lo studente deve acquisire le conoscenze fondamentali della termodinamica; deve conoscere il significato delle grandezze e funzioni utilizzate per caratterizzare lo stato di un sistema. Deve conoscere le teorie cinetiche delle reazioni chimiche e dei fenomeni biochimici coinvolti nella trasformazione degli alimenti. Deve conoscere infine le proprietà e i comportamenti dei sistemi chimico-fisici rilevanti per le tecnologie alimentari come colloidi, emulsioni, gel, ecc.

Raggruppamento disciplinare: C020.

Area 5 - Biochimica applicata (50 ore).

Lo studente deve acquisire la conoscenza dei meccanismi molecolari dei fenomeni biologici, con particolare riferimento ai processi fermentativi e alla fisiologia della post-raccolta e post-macellazione.

Deve inoltre approfondire la conoscenza dei meccanismi molecolari di trasformazione e alterazione dei prodotti in conseguenza di variazioni del contenuto termico e in funzione delle diverse possibili condizioni del mezzo.

Raggruppamenti disciplinari: E051; E042; G051; E012.

Area 6 - Biologia generale e applicata (60 ore).

Lo studente deve acquisire i concetti fondamentali della biologia attraverso uno studio morfologico, fisiologico e genetico delle cellule microbiche, vegetali e animali. Tale studio comprenderà anche nozioni sulle interazioni cellulari, i riconoscimenti, le comunicazioni e i fenomeni di membrana.

Raggruppamenti disciplinari: E051; E012; E031; E011; G025; E033; E042; G021; G022; G023; E021; E022; G060; G052.

Area 7 - Economia generale e applicata (100 ore).

Lo studente deve acquisire le conoscenze di base dell'economia e dei sistemi organizzativi dell'impresa alimentare nonché i principi e le tecniche della contabilità e del controllo aziendale. Deve acquisire inoltre le conoscenze fondamentali relative al marketing dei prodotti.

Raggruppamenti disciplinari: G010; I270; P021; P023.

2. FORMAZIONE PROFESSIONALE DI BASE (450 ore).

Aree disciplinari, numero di ore, obiettivi didattici e raggruppamenti disciplinari attinenti.

Area 8 - Produzioni vegetali e/o animali (100 ore).

Con questi corsi, diversificati in rapporto ai due orientamenti e del loro riferimento a prodotti di origine vegetale e/o animale, lo studente deve acquisire una conoscenza non dettagliata ma sistemica di tecniche, problemi, limiti e tendenze di sviluppo delle produzioni primarie. Deve acquisire in questo corso nozioni generali riguardanti le tecniche di coltivazione e difesa o di allevamento e coglierne in particolare gli effetti sulla qualità delle materie prime alimentari.

Raggruppamenti disciplinari: G021; G022; G023; G060; G041; G042.

Area 9 - Microbiologia applicata (100 ore).

Lo studente deve acquisire la conoscenza delle specie microbiche di interesse industriale e alimentare. Deve inoltre acquisire i principi della moltiplicazione e delle attività microbiche in sistemi controllati. Devono essere gettate in questo corso le basi per lo studio della microbiologia alimentare, delle interazioni microrganismi-prodotto e microrganismi-processo e dei sistemi HACCP (Hazard Analysis Critical Control Point) di prevenzione delle contaminazioni microbiche.

Raggruppamenti disciplinari: G052; F312.

Area 10 - Tecnologie alimentari (100 ore).

Lo studente deve acquisire la conoscenza dei principi delle tecnologie alimentari per essere in grado di descrivere quantitativamente un processo in termini di bilancio materiale, bilancio energetico e relazioni cinetiche.

Dopo una prima parte dedicata allo studio dei fenomeni di trasporto (di materia, calore e quantità di moto) lo studente deve svolgere un appropriato programma teorico-pratico sulle operazioni unitarie della tecnologia alimentare che sono più importanti ai fini della formazione specifica di orientamento.

Raggruppamento disciplinare: G052.

Area 11 - Ingegneria alimentare (50 ore).

Lo studente deve acquisire nozioni di ingegneria meccanica pertinenti con le tecnologie tipiche del settore di orientamento.

Il corso è dedicato alla conoscenza degli impianti con particolare riferimento ai problemi di automazione, controllo e manutenzione. Lo studente dovrà inoltre acquisire nozioni sulla gestione degli impianti deputati alla produzione e distribuzione di fluidi di servizio e di energia elettrica. Dovrà essere in grado di valutare i consumi energetici e di proporre interventi di risparmio energetico.

Raggruppamenti disciplinari: G031; G032.

Area 12 - Legislazione alimentare (50 ore).

Lo studente deve acquisire nozioni di diritto di carattere generale e specifico con lo scopo di familiarizzare con il linguaggio ed il metodo, con la ricerca e il confronto delle fonti (internazionali, nazionali, regionali). Deve essere avviato in questa fase lo studio dei diversi testi legislativi che riguardano il settore dello specifico orientamento del D.U.

Raggruppamenti disciplinari: N012; N021; N050.

Area 13 - Alimentazione e nutrizione umana (50 ore).

Lo studente deve acquisire i principi della fisiologia della nutrizione in relazione all'organismo sano nonché i fondamenti della dietologia. Egli deve anche acquisire una conoscenza degli alimenti dal punto di vista degli apporti di nutrienti e antinutrienti ed essere in grado di impostare la loro valutazione nutrizionale.

Raggruppamenti disciplinari: E060; F302.

3. FORMAZIONE PROFESSIONALE SPECIFICA (640 ore).

Aree disciplinari, numero di ore, obiettivi didattici e raggruppamenti disciplinari attinenti.

Area 14 - Viticoltura (240 ore).

Lo studente deve acquisire nozioni di fisiologia, ampelografia, morfologia, genetica, tecnica colturale e difesa della vite, non solo dal punto di vista agronomico-produttivo, ma anche e soprattutto nella prospettiva della destinazione dell'uva alla trasformazione.

Raggruppamenti disciplinari: G021; G022; G025; G041; G042; G032; E012; G051.

Area 15 - Enologia (200 ore).

Gli argomenti che confluiscono in questa area disciplinare devono fornire allo studente, oltre a nozioni di chimica delle fermentazioni e di microbiologia enologica, nozioni specialistiche in merito alla corretta elaborazione, stabilizzazione e conservazione dei prodotti enologici, incluse le conoscenze relative alle macchine, agli impianti ed alla problematica dei reflui.

Raggruppamenti disciplinari: G052; G032; G051.

Area 16 - Controllo e gestione della qualità in enologia (100 ore).

In questa area disciplinare vengono fornite le conoscenze relative alle procedure per il controllo biologico, chimico, microbiologico e sensoriale dell'uva e del vino. Tali conoscenze, indispensabili per la formazione professionale dell'enologo, sono integrate con quelle relative al controllo dei processi, degli impianti, delle strutture, delle procedure e del personale per la gestione dei sistemi di qualità aziendale.

Raggruppamenti disciplinari: G052; G032; G022; C090; E051.

Area 17 - Elementi di informatica (50 ore).

La gestione della produzione primaria viticola, della sua trasformazione e della distribuzione del prodotto finito richiedono competenze di gestione ed elaborazione dati, nonché di conduzione dei processi assistita da calcolatore. Le necessarie cognizioni saranno fornite nell'ambito di questa area disciplinare.

Raggruppamento disciplinare: I250.

4. DISCIPLINE A SCELTA DELLO STUDENTE (50 ore).

Al fine di conseguire specifici approfondimenti e di consentire una personalizzazione del piano di studi che tenga anche conto dei suoi interessi professionali, lo studente è lasciato libero di scegliere 50 ore di didattica, nell'ambito delle aree disciplinari di cui alla formazione professionale specifica.

5. TIROCINIO (200 ore).

Il tirocinio consiste nella preparazione di un lavoro sperimentale su argomenti pertinenti le aree professionali afferenti all'orientamento. Esso richiederà da parte dello studente un periodo di frequenza presso un'azienda od un istituto di ricerca specializzato e sarà svolto sotto la guida di un docente.

Orientamento in conservazione e trasformazione dei prodotti agro-alimentari

1. FORMAZIONE DI BASE COMUNE (510 ore).

Aree disciplinari, numero di ore, obiettivi didattici e raggruppamenti disciplinari attinenti.

Area 1 - Matematica (100 ore).

Lo studente deve acquisire i concetti base dell'analisi matematica, del calcolo differenziale e integrale, dell'algebra lineare e del calcolo vettoriale. Egli deve inoltre acquisire i concetti base dell'analisi statistica con lo studio delle leggi della probabilità, la valutazione dei parametri di popolazioni e campioni e la ricerca di correlazioni fra dati in sistemi uni e multivarianti. Lo studente deve infine acquisire nozioni generali di informatica ed essere avviato all'uso dei calcolatori.

Raggruppamenti disciplinari: A021; A022; A023; A041; A042; I250; P041.

Area 2 - Fisica (50 ore).

Lo studente deve acquisire le nozioni fondamentali della fisica che sono alla base della comprensione dei processi naturali e tecnologici. In particolare deve svolgere in modo più approfondito i capitoli della metrologia, meccanica, energetica ed elettricità. Devono essere, infine, fornite le nozioni fondamentali di fisica atomica.

Raggruppamenti disciplinari: B011; B012.

Area 3 - Chimica (100 ore).

Lo studente deve acquisire la conoscenza delle relazioni tra la struttura atomica e le proprietà degli elementi, la natura dei legami chimici, le relazioni fra struttura molecolare e proprietà per le classi di composti della chimica inorganica e organica, le leggi che regolano le trasformazioni delle specie chimiche.

Lo studente deve inoltre acquisire nozioni di base della chimica analitica e una generale iniziale formazione al lavoro analitico di laboratorio.

Raggruppamenti disciplinari: C011; C031; C020; C032; C050; G051.

Area 4 - Chimica fisica (50 ore).

Lo studente deve acquisire le conoscenze fondamentali della termodinamica; deve conoscere il significato delle grandezze e funzioni utilizzate per caratterizzare lo stato di un sistema. Deve conoscere le teorie cinetiche delle reazioni chimiche e dei fenomeni biochimici coinvolti nella trasformazione degli alimenti. Deve conoscere infine le proprietà e i comportamenti dei sistemi chimico-fisici rilevanti per le tecnologie alimentari come colloidi, emulsioni, gel, ecc.

Raggruppamento disciplinare: C020.

Area 5 - Biochimica applicata (50 ore).

Lo studente deve acquisire la conoscenza dei meccanismi molecolari dei fenomeni biologici, con particolare riferimento ai processi fermentativi e alla fisiologia della post-raccolta e post-macellazione.

Deve inoltre approfondire la conoscenza dei meccanismi molecolari di trasformazione e alterazione dei prodotti in conseguenza di variazioni del contenuto termico e in funzione delle diverse possibili condizioni del mezzo.

Raggruppamenti disciplinari: E051; E042; G051; E012.

Area 6 - Biologia generale e applicata (60 ore).

Lo studente deve acquisire i concetti fondamentali della biologia attraverso uno studio morfologico, fisiologico e genetico delle cellule microbiche, vegetali e animali. Tale studio comprenderà anche nozioni sulle interazioni cellulari, i riconoscimenti, le comunicazioni e i fenomeni di membrana.

Raggruppamenti disciplinari: E051; E012; E031; E011; G025; E033; E042; G021; G022; G023; E021; E022; G060; G052.

Area 7 - Economia generale e applicata (100 ore).

Lo studente deve acquisire le conoscenze di base dell'economia e dei sistemi organizzativi dell'impresa alimentare nonché i principi e le tecniche della contabilità e del controllo aziendale. Deve acquisire inoltre le conoscenze fondamentali relative al marketing dei prodotti.

Raggruppamenti disciplinari: G010; I270; P021; P023.

2. FORMAZIONE PROFESSIONALE DI BASE (450 ore).

Aree disciplinari, numero di ore, obiettivi didattici e raggruppamenti disciplinari attinenti.

Area 8 - Produzioni vegetali e/o animali (100 ore).

Con questi corsi, diversificati in rapporto ai due orientamenti e del loro riferimento a prodotti di origine vegetale e/o animale, lo studente deve acquisire una conoscenza non dettagliata ma sistemica di tecniche, problemi, limiti e tendenze di sviluppo delle produzioni primarie. Deve acquisire in questo corso nozioni generali riguardanti le tecniche di coltivazione e difesa o di allevamento e coglierne in particolare gli effetti sulla qualità delle materie prime alimentari.

Raggruppamenti disciplinari: G021; G022; G023; G060; G041; G042.

Area 9 - Microbiologia applicata (100 ore).

Lo studente deve acquisire la conoscenza delle specie microbiche di interesse industriale e alimentare. Deve inoltre acquisire i principi della moltiplicazione e delle attività microbiche in sistemi controllati. Devono essere gettate in questo corso le basi per lo studio della microbiologia alimentare, delle interazioni microrganismi-prodotto e microrganismi-processo e dei sistemi HACCP (Hazard Analysis Critical Control Point) di prevenzione delle contaminazioni microbiche.

Raggruppamenti disciplinari: G052; F312.

Area 10 - Tecnologie alimentari (100 ore).

Lo studente deve acquisire la conoscenza dei principi delle tecnologie alimentari per essere in grado di descrivere quantitativamente un processo in termini di bilancio materiale, bilancio energetico e relazioni cinetiche.

Dopo una prima parte dedicata allo studio dei fenomeni di trasporto (di materia, calore e quantità di moto) lo studente deve svolgere un appropriato programma teorico-pratico sulle operazioni unitarie della tecnologia alimentare che sono più importanti ai fini della formazione specifica di orientamento.

Raggruppamento disciplinare: G052.

Area 11 - Ingegneria alimentare (50 ore).

Lo studente deve acquisire nozioni di ingegneria meccanica pertinenti con le tecnologie tipiche del settore di orientamento. Il corso è dedicato alla conoscenza degli impianti con particolare riferimento ai problemi di automazione, controllo e manutenzione. Lo studente dovrà inoltre acquisire nozioni sulla gestione degli impianti deputati alla produzione e distribuzione di fluidi di servizio e di energia elettrica. Dovrà essere in grado di valutare i consumi energetici e di proporre interventi di risparmio energetico.

Raggruppamenti disciplinari: G031; G032.

Area 12 - Legislazione alimentare (50 ore).

Lo studente deve acquisire nozioni di diritto di carattere generale e specifico con lo scopo di familiarizzare con il linguaggio ed il metodo, con la ricerca e il confronto delle fonti (internazionali, nazionali, regionali). Deve essere avviato in questa fase lo studio dei diversi testi legislativi che riguardano il settore dello specifico orientamento del D.U.

Raggruppamenti disciplinari: N012; N021; N050.

Area 13 - Alimentazione e nutrizione umana (50 ore).

Lo studente deve acquisire i principi della fisiologia della nutrizione in relazione all'organismo sano nonché i fondamenti della dietologia. Egli deve anche acquisire una conoscenza degli alimenti dal punto di vista degli apporti di nutrienti e antinutrienti ed essere in grado di impostare la loro valutazione nutrizionale.

Raggruppamenti disciplinari: E060; F302.

3. FORMAZIONE PROFESSIONALE SPECIFICA (640 ore).

Aree disciplinari, numero di ore, obiettivi didattici e raggruppamenti disciplinari attinenti.

Area 14 - Conservazione dei prodotti agro-alimentari (200 ore).

Con questi corsi lo studente deve preliminarmente acquisire la conoscenza delle problematiche connesse alla conservazione delle produzioni agro-alimentari, con particolare riferimento alla fisiologia dei prodotti di origine vegetale, alla entomologia-patologia della post-raccolta, alle caratteristiche igienico-sanitarie dei prodotti di origine animale ed alle alterazioni abiotiche degli alimenti.

Successivamente verranno sviluppati gli argomenti relativi alle principali tecniche conservative, in particolare a quelle fisiche ed alle tendenze evolutive del settore.

Raggruppamenti disciplinari: G052; E012; G041; G042; G060; G021; G022; G023.

Area 15 - Industrie alimentari (200 ore).

In questo ambito lo studente deve conseguire una visione completa delle problematiche connesse alla trasformazione dei prodotti alimentari, con particolare riferimento alle tecnologie di estrazione e ricombinazione dei nutrienti ed alle tecnologie fermentative.

Raggruppamento disciplinare: G052.

Area 16 - Controllo e gestione della qualità degli alimenti (140 ore).

In questa area disciplinare vengono fornite le conoscenze relative alle procedure per il controllo biologico, chimico, microbiologico e sensoriale delle materie prime e dei prodotti di conservazione o trasformazione. Tali conoscenze, indispensabili per la formazione professionale del tecnologo alimentare, sono integrate con quelle relative al controllo dei processi, degli impianti, delle strutture, delle procedure e del personale per la gestione dei sistemi di qualità aziendale.

Raggruppamenti disciplinari: G052; G032; G022; G090; E051.

Area 17 - Elementi di informatica (50 ore).

La gestione delle tecnologie di conservazione e di trasformazione, nonché della distribuzione del prodotto finito richiedono competenze di gestione ed elaborazione dati, nonché di conduzione dei processi assistita da calcolatore. Le necessarie cognizioni saranno fornite nell'ambito di questa area disciplinare.

Raggruppamenti disciplinari: I250.

4. DISCIPLINE A SCELTA DELLO STUDENTE (50 ore).

Al fine di conseguire specifici approfondimenti e di consentire una personalizzazione del piano di studi che tenga anche conto dei suoi interessi professionali, lo studente è lasciato libero di scegliere 50 ore di didattica, nell'ambito delle aree disciplinari di cui alla formazione specifica.

5. TIROCINIO (200 ore).

Il tirocinio consiste nella preparazione di un lavoro sperimentale su argomenti pertinenti le aree, professionali afferenti all'orientamento. Esso richiederà da parte dello studente un periodo di frequenza presso un'azienda od un istituto di ricerca specializzato e verrà svolto sotto la guida di un docente.

Il presente decreto verrà portato al consiglio di amministrazione per ratifica.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Pisa, 16 ottobre 1992

Il rettore: ELIA

92A5140

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

Vacanze di posti di professore universitario di ruolo di prima fascia da coprire mediante trasferimento

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 65, 66 e 93 del testo unico sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, e dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso le seguenti Università sono vacanti alcuni posti di professore universitario di ruolo di prima fascia, per le discipline sottospecificate, alla cui copertura le facoltà interessate intendono provvedere mediante trasferimento:

UNIVERSITÀ DI BARI

Facoltà di giurisprudenza:

diritto industriale.

UNIVERSITÀ DI CHIETI

Facoltà di lettere e filosofia:

filosofia del diritto.

UNIVERSITÀ DI PADOVA

Facoltà di giurisprudenza:

diritto tributario.

UNIVERSITÀ «LA SAPIENZA» DI ROMA

Scuola speciale per archivisti e bibliotecari:

archivistica generale e storia degli archivi.

UNIVERSITÀ DI SALERNO

Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali:

cibernetica e teoria dell'informazione.

Gli aspiranti al trasferimento ai posti anzidetti dovranno presentare le proprie domande direttamente ai presidi delle facoltà interessate, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

92A5187

MINISTERO DEL TESORO

N. 217

Media dei titoli del 4 novembre 1992

Titolo	Media
Rendita 5% 1935	52,500
Redimibile 12% (Beni Esteri 1980)	95,900
» 10% Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97	96,950
Certificati del Tesoro speciali 18- 3-1987/94	89,025
» » » 21- 4-1987/94	88,650
» » C.T.O. 12,50% 1- 6-1989/95	97,075
» » » 12,50% 19- 6-1989/95	96,950
» » » 12,50% 18- 7-1989/95	98,425
» » » 12,50% 16- 8-1989/95	97,200
» » » 12,50% 20- 9-1989/95	97,450
» » » 12,50% 19-10-1989/95	99,200
» » » 12,50% 20-11-1989/95	98,625
» » » 12,50% 18-12-1989/95	99,475
» » » 12,50% 17- 1-1990/96	99,300
» » » 12,50% 19- 2-1990/96	99,125
» » » 12,50% 16- 5-1990/96	98,575
» » » 12,50% 15- 6-1990/96	98,725
» » » 12,50% 19- 9-1990/96	98,425
» » » 12,50% 20-11-1990/96	97,850
» » » 10,25% 1-12-1988/96	98,200
» » » 12,50% 18- 1-1991/97	97,550
» » » 12,00% 17- 4-1991/97	97,400
» » » 12,00% 19- 6-1991/97	96,600
» » » 12,00% 20- 1-1992/98	95,350
Certificati di credito del Tesoro 8,75% 18- 6-1987/93	97 —
» » » 8,75% 17- 7-1987/93	97 —
» » » 8,50% 19- 8-1987/93	97,850
» » » 8,50% 18- 9-1987/93	99,225
» » » 13,95% 1- 1-1990/94	99,350
» » » 13,95% 1- 1-1990/94 II	99,050
» » » TR 2,5% 1983/93	101,500
» » » Ind. 1-12-1987/92	99,950
» » » » 1- 1-1988/93	99,650
» » » » 1- 2-1988/93	99,700
» » » » 1- 3-1988/93	99,900
» » » » 1- 4-1988/93	100 —
» » » » 1- 5-1988/93	100,650
» » » » 1- 6-1988/93	100,825
» » » » 18- 6-1986/93	99,325
» » » » 1- 7-1988/93	100,150
» » » » 17- 7-1986/93	99,475
» » » » 1- 8-1988/93	99,950
» » » » 19- 8-1986/93	99,325

Titolo	Media
Certificati di credito del Tesoro Ind. 1- 9-1988/93	99,675
» » » » 18- 9-1986/93	99,775
» » » » 1-10-1988/93	100 —
» » » » 20-10-1986/93	100,050
» » » » 1-11-1988/93	100,950
» » » » 18-11-1987/93	100,700
» » » » 19-12-1986/93	101,100
» » » » 1- 1-1989/94	99,675
» » » » 1- 2-1989/94	99,450
» » » » 1- 3-1989/94	99,475
» » » » 15- 3-1989/94	99,575
» » » » 1- 4-1989/94	99,725
» » » » 1- 9-1989/94	98,875
» » » » 1-10-1987/94	100,050
» » » » 1-11-1989/94	99,400
» » » » 1 1 1990/95	98,700
» » » » 1- 2-1985/95	97,050
» » » » 1- 3-1985/95	96,475
» » » » 1- 3-1990/95	98,225
» » » » 1- 4-1985/95	95,125
» » » » 1- 5-1985/95	95
» » » » 1- 5-1990/95	98,750
» » » » 1- 6-1985/95	95,025
» » » » 1- 7-1985/95	96
» » » » 1- 7-1990/95	98,175
» » » » 1- 8-1985/95	96,200
» » » » 1- 9-1985/95	96,850
» » » » 1- 9-1990/95	98 —
» » » » 1-10-1985/95	97,550
» » » » 1-10-1990/95	98,175
» » » » 1-11-1985/95	98,925
» » » » 1-11-1990/95	98,550
» » » » 1-12-1985/95	99,325
» » » » 1-12-1990/95	99,125
» » » » 1- 1-1986/96	96,975
» » » » 1- 1-1986/96 II	99 —
» » » » 1- 1-1991/96	97,950
» » » » 1- 2-1986/96	96,125
» » » » 1- 2-1991/96	97,125
» » » » 1- 3-1986/96	95,425
» » » » 1- 4-1986/96	95,175
» » » » 1- 5-1986/96	95 —
» » » » 1- 6-1986/96	95,375
» » » » 1- 7-1986/96	95,475

Certificati	di credito	del Tesoro	Ind.	1- 8-1986/96	95,500
»	»	»,	»	1- 9-1986/96	96,400
»	»	»	»	1-10-1986/96	96,100
»	»	»	»	1-11-1986/96	98 —
»	»	»	»	1-12-1986/96	99,250
»	»	»	»	1- 1-1987/97	95,975
»	»	»	»	1- 2-1987/97	94,900
»	»	»	»	18- 2-1987/97	94,750
»	»	»	»	1- 3-1987/97	94,575
»	»	»	»	1- 4-1987/97	94,050
»	»	»	»	1- 5-1987/97	94,125
»	»	»	»	1- 6-1987/97	94,175
»	»	»	»	1- 7-1987/97	94,350
»	»	»	»	1- 8-1987/97	95,600
»	»	»	»	1- 9-1987/97	97,175
»	»	»	»	1- 3-1991/98	95,475
»	»	»	»	1- 4-1991/98	96,250
»	»	»	»	1- 5-1991/98	97 —
»	»	»	»	1- 6-1991/98	97,125
»	»	»	»	1- 7-1991/98	95,750
»	»	»	»	1- 8-1991/98	95,200
»	»	»	»	1- 9-1991/98	95,550
»	»	»	»	1-10-1991/98	96 —
»	»	»	»	1-11-1991/98	96,725
»	»	»	»	1-12-1991/98	96,700
»	»	»	»	1- 1-1992/99	95,450
»	»	»	»	1- 2-1992/99	94,900
»	»	»	»	1- 3-1992/99	94,900
»	»	»	»	1- 4-1992/99	95,250
»	»	»	»	1- 5-1992/99	96 —

Buoni	Tesoro	Pol.	12,50%	1- 2-1993	99,500
»	»	»	12,50%	1- 7-1993	98,800
»	»	»	12,50%	1- 8-1993	98,475
»	»	»	12,50%	1- 9-1993	98,300
»	»	»	12,50%	1-10-1993	98,625
»	»	»	12,50%	1-11-1993	98,700
»	»	»	12,50%	1-11-1993 Q	98,800
»	»	»	12,50%	17-11-1993	98,500
»	»	»	12,50%	1-12-1993	98,100
»	»	»	12,50%	1- 1-1989/94	98,425
»	»	»	12,50%	1- 1-1990/94	98,875
»	»	»	12,50%	1- 2-1990/94	97,625
»	»	»	12,50%	1- 3-1990/94	97,800
»	»	»	12,50%	1- 5-1990/94	97,825
»	»	»	12,50%	1- 6-1990/94	97,775
»	»	»	12,50%	1- 7-1990/94	97,600
Buoni	Tesoro	Pol.	12,50%	1- 9-1990/94	97,325
»	»	»	12,50%	1-11-1990/94	97,450
»	»	»	12,50%	1- 1-1991/96	96,900
»	»	»	12,50%	1- 3-1991/96	96,725
»	»	»	12,00%	1- 6-1991/96	95,050
»	»	»	12,50%	1- 9-1991/96	94,950
»	»	»	12,00%	1-11-1991/96	94,900
»	»	»	12,00%	1- 1-1992/97	94,525
»	»	»	12,50%	1- 6-1990/97	95,775
»	»	»	12,50%	16- 6-1990/97	95,850
»	»	»	12,50%	1-11-1990/97	95,875
»	»	»	12,50%	1- 1-1991/98	95,750
»	»	»	12,50%	19- 3-1991/98	95,525
»	»	»	12,00%	20- 6-1991/98	93,775
»	»	»	12,50%	18- 9-1991/98	93,800
»	»	»	12,00%	17- 1-1992/99	93,225
»	»	»	12,50%	1- 3-1991/2001	95,800
»	»	»	12,00%	1- 6-1991/2001	93,875
»	»	»	12,00%	1- 9-1991/2001	83,550
»	»	»	12,00%	1- 1-1992/2002	93,575

Certificati	credito	Tesoro	E.C.U.	22-11-1984/92	10,50%	101 —
»	»	»	»	22- 2-1985/93	9,60%	98,150
»	»	»	»	15- 4-1985/93	9,75%	98,650
»	»	»	»	22- 7-1985/93	9,00%	97,800
»	»	»	»	25- 7-1988/93	8,75%	98,950
»	»	»	»	28- 9-1988/93	8,75%	98,500
»	»	»	»	26-10-1988/93	8,65%	99 —
»	»	»	»	22-11-1985/93	8,75%	97,525
»	»	»	»	28-11-1988/93	8,50%	95,750
»	»	»	»	28-12-1988/93	8,75%	95,575
»	»	»	»	21- 2-1986/94	8,75%	100 —
»	»	»	»	25- 3-1987/94	7,75%	94,600
»	»	»	»	19- 4-1989/94	9,90%	100 —
»	»	»	»	26- 5-1986/94	6,90%	93,400
»	»	»	»	26- 7-1989/94	9,65%	98 —
»	»	»	»	30- 8-1989/94	9,65%	99,200
»	»	»	»	26-10-1989/94	10,15%	100,050
»	»	»	»	22-11-1989/94	10,70%	99,200
»	»	»	»	24- 1-1990/95	11,15%	98,700
»	»	»	»	27- 3-1990/95	12,00%	102,350
»	»	»	»	24- 5-1989/95	9,90%	100,550
»	»	»	»	29- 5-1990/95	11,50%	101 —
»	»	»	»	26- 9-1990/95	11,90%	103 —
»	»	»	»	16- 7-1991/96	11,00%	96 —
»	»	»	»	22-11-1991/96	10,60%	98,950

Il contabile del portafoglio dello Stato

92M04112

N. 218

Media dei titoli del 5 novembre 1992

Titolo	Media
Rendita 5% 1935	52,500
Redimibile 12% (Beni Esteri 1980)	95,900
» 10% Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97	96,950
Certificati del Tesoro speciali 18- 3-1987/94	89,050
» » » 21- 4-1987/94	88,720
» » C.T.O. 12,50% 1- 6-1989/95	97,075
» » » 12,50% 19- 6-1989/95	97 —
» » » 12,50% 18- 7-1989/95	98,300
» » » 12,50% 16- 8-1989/95	97,150
» » » 12,50% 20- 9-1989/95	97,575
» » » 12,50% 19-10-1989/95	99,100
» » » 12,50% 20-11-1989/95	99,300
» » » 12,50% 18-12-1989/95	99,475
» » » 12,50% 17- 1-1990/96	99,300
» » » 12,50% 19- 2-1990/96	99,100
» » » 12,50% 16- 5-1990/96	98,775
» » » 12,50% 15- 6-1990/96	98,750
» » » 12,50% 19- 9-1990/96	98,425
» » » 12,50% 20-11-1990/96	97,870
» » » 10,25% 1-12-1988/96	99,200
» » » 12,50% 18- 1-1991/97	97,520
» » » 12,00% 17- 4-1991/97	97,350
» » » 12,00% 19- 6-1991/97	96,570
» » » 12,00% 20- 1-1992/98	95,370
Certificati di credito del Tesoro 8,75% 18- 6-1987/93	97 —
» » » 8,75% 17- 7-1987/93	97 —
» » » 8,50% 19- 8-1987/93	97,850
» » » 8,50% 18- 9-1987/93	99,225
» » » 13,95% 1- 1-1990/94	99,350
» » » 13,95% 1- 1-1990/94 II	99,050
» » » TR 2,5% 1983/93	101,500
» » » Ind. 1-12-1987/92	99,950
» » » » 1- 1-1988/93	99,650
» » » » 1- 2-1988/93	99,700
» » » » 1- 3-1988/93	99,900
» » » » 1- 4-1988/93	99,800
» » » » 1- 5-1988/93	100,675
» » » » 1- 6-1988/93	100,825
» » » » 18- 6-1986/93	99,350
» » » » 1- 7-1988/93	100,150
» » » » 17- 7-1986/93	99,525
» » » » 1- 8-1988/93	99,870
» » » » 19- 8-1986/93	99,250
Certificati di credito del Tesoro Ind. 1- 9-1988/93	99,775
» » » » 18- 9-1986/93	99,725
» » » » 1-10-1988/93	99,900
» » » » 20-10-1986/93	100,050
» » » » 1-11-1988/93	100,850
» » » » 18-11-1987/93	100,750
» » » » 19-12-1986/93	101,075
» » » » 1- 1-1989/94	99,675
» » » » 1- 2-1989/94	99,500
» » » » 1- 3-1989/94	99,550
» » » » 15- 3-1989/94	99,575
» » » » 1- 4-1989/94	99,700
» » » » 1- 9-1989/94	99,775
» » » » 1-10-1987/94	100 —
» » » » 1-11-1989/94	99,400
» » » » 1- 1-1990/95	98,625
» » » » 1- 2-1985/95	97,100
» » » » 1- 3-1985/95	95,925
» » » » 1- 3-1990/95	98,200
» » » » 1- 4-1985/95	95,150
» » » » 1- 5-1985/95	95 —
» » » » 1- 5-1990/95	98,700
» » » » 1- 6-1985/95	95 —
» » » » 1- 7-1985/95	95,950
» » » » 1- 7-1990/95	98,325
» » » » 1- 8-1985/95	96,250
» » » » 1- 9-1985/95	96,800
» » » » 1- 9-1990/95	98 —
» » » » 1-10-1985/95	97,425
» » » » 1-10-1990/95	98,125
» » » » 1-11-1985/95	98,920
» » » » 1-11-1990/95	97,950
» » » » 1-12-1985/95	99,300
» » » » 1-12-1990/95	99,150
» » » » 1- 1-1986/96	97 —
» » » » 1- 1-1986/96 II	99 —
» » » » 1- 1-1991/96	97,950
» » » » 1- 2-1986/96	96,025
» » » » 1- 2-1991/96	97,125
» » » » 1- 3-1986/96	95,500
» » » » 1- 4-1986/96	95,125
» » » » 1- 5-1986/96	95,075
» » » » 1- 6-1986/96	95,325
» » » » 1- 7-1986/96	95,500

Certificati di credito del Tesoro Ind. 1- 8-1986/96. . . . 95,525
» » » » 1- 9-1986/96. . . . 96,375
» » » » 1-10-1986/96. . . . 96,100
» » » » 1-11-1986/96. . . . 98,025
» » » » 1-12-1986/96. . . . 99,200
» » » » 1- 1-1987/97. . . . 95,925
» » » » 1- 2-1987/97. . . . 94,850
» » » » 18- 2-1987/97. . . . 94,675
» » » » 1- 3-1987/97. . . . 94,575
» » » » 1- 4-1987/97. . . . 93,870
» » » » 1- 5-1987/97. . . . 94 —
» » » » 1- 6-1987/97. . . . 94,175
» » » » 1- 7-1987/97. . . . 94,500
» » » » 1- 8-1987/97. . . . 95,400
» » » » 1- 9-1987/97. . . . 97,075
» » » » 1- 3-1991/98. . . . 95,525
» » » » 1- 4-1991/98. . . . 96,100
» » » » 1- 5-1991/98. . . . 96,900
» » » » 1- 6-1991/98. . . . 96,850
» » » » 1- 7-1991/98. . . . 95,800
» » » » 1- 8-1991/98. . . . 95,175
» » » » 1- 9-1991/98. . . . 95,475
» » » » 1-10-1991/98. . . . 95,870
» » » » 1-11-1991/98. . . . 96,700
» » » » 1-12-1991/98. . . . 96,650
» » » » 1- 1-1992/99. . . . 95,375
» » » » 1- 2-1992/99. . . . 94,800
» » » » 1- 3-1992/99. . . . 94,950
» » » » 1- 4-1992/99. . . . 95,175
» » » » 1- 5-1992/99. . . . 96 —

Buoni Tesoro Pol. 12,50% 1- 2-1993. 99,500
» » » 12,50% 1- 7-1993. 98,875
» » » 12,50% 1- 8-1993. 98,450
» » » 12,50% 1- 9-1993. 98,350
» » » 12,50% 1-10-1993. 98,400
» » » 12,50% 1-11-1993. 98,725
» » » 12,50% 1-11-1993 Q 98,550
» » » 12,50% 17-11-1993. 98,425
» » » 12,50% 1-12-1993. 98,100
» » » 12,50% 1- 1-1989/94 98,250
» » » 12,50% 1- 1-1990/94 97,825
» » » 12,50% 1- 2-1990/94 97,675
» » » 12,50% 1- 3-1990/94 97,800
» » » 12,50% 1- 5-1990/94 97,820
» » » 12,50% 1- 6-1990/94 97,675
» » » 12,50% 1- 7-1990/94 97,600
Buoni Tesoro Pol. 12,50% 1- 9-1990/94 97,325
» » » 12,50% 1-11-1990/94 97,425
» » » 12,50% 1- 1-1991/96 96,950
» » » 12,50% 1- 3-1991/96 96,650
» » » 12,00% 1- 6-1991/96 95,050
» » » 12,50% 1- 9-1991/96 94,950
» » » 12,00% 1-11-1991/96 94,920
» » » 12,00% 1- 1-1992/97 94,550
» » » 12,50% 1- 6-1990/97 95,920
» » » 12,50% 16- 6-1990/97 95,950
» » » 12,50% 1-11-1990/97 95,925
» » » 12,50% 1- 1-1991/98 95,450
» » » 12,50% 19- 3-1991/98 95,350
» » » 12,00% 20- 6-1991/98 93,800
» » » 12,50% 18- 9-1991/98 93,775
» » » 12,00% 17- 1-1992/99 93,325
» » » 12,50% 1- 3-1991/2001. 95,825
» » » 12,00% 1- 6-1991/2001. . . . . 94 —
» » » 12,00% 1- 9-1991/2001. 93,600
» » » 12,00% 1- 1-1992/2002. 93,450

Certificati credito Tesoro E.C.U. 22-11-1984/92 10,50% . 101,125
» » » » 22- 2-1985/93 9,60% . 97,900
» » » » 15- 4-1985/93 9,75% . 99,400
» » » » 22- 7-1985/93 9,00% . 98,150
» » » » 25- 7-1988/93 8,75% . 98,500
» » » » 28- 9-1988/93 8,75% . 98,850
» » » » 26-10-1988/93 8,65% . 98,950
» » » » 22-11-1985/93 8,75% . 97,500
» » » » 28-11-1988/93 8,50% . 95,525
» » » » 28-12-1988/93 8,75% . 95,725
» » » » 21- 2-1986/94 8,75% . 99,575
» » » » 25- 3-1987/94 7,75% . 94,350
» » » » 19- 4-1989/94 9,90% . 99,950
» » » » 26- 5-1986/94 6,90% . 93,500
» » » » 26- 7-1989/94 9,65% . 98 -
» » » » 30- 8-1989/94 9,65% . 99,450
» » » » 26-10-1989/94 10,15% . 99,820
» » » » 22-11-1989/94 10,70% . 99,200
» » » » 24- 1-1990/95 11,15% . 97,925
» » » » 27- 3-1990/95 12,00% . 102,100
» » » » 24- 5-1989/95 9,90% . 100,300
» » » » 29- 5-1990/95 11,50% . 99,900
» » » » 26- 9-1990/95 11,90% . 102,500
» » » » 16- 7-1991/96 11,00% . 96 —
» » » » 22-11-1991/96 10,60% . 99 —

Il contabile del portafoglio dello Stato

92M05112

Cambi giornalieri del 10 novembre 1992 adottabili dalle sole amministrazioni statali per le anticipazioni al Portafoglio dello Stato.

Cambi giornalieri adottabili dalle sole amministrazioni statali per le anticipazioni al Portafoglio dello Stato ai sensi dell'art. 1 della legge 3 marzo 1951, n. 193, limitatamente al periodo di sospensione delle quotazioni presso le borse valori italiane disposta ai sensi dell'art. 18 del decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo 1988, n. 148, pubblicato nel suppl. ord. alla *Gazzetta Ufficiale* n. 108 del 10 maggio 1988:

Cambi del giorno 10 novembre 1992

Dollaro USA	1363,85
ECU	1673,72
Marco tedesco	853,21
Franco francese	252,68
Lira sterlina	2066,23
Fiorino olandese	758,37
Franco belga	41,49
Peseta spagnola	11,936
Corona danese	222,60
Lira irlandese	2261,13
Dracma greca	6,584
Escudo portoghese	9,588
Dollaro canadese	1079 —
Yen giapponese	10,970
Franco svizzero	948,11
Scellino austriaco	121,27
Corona norvegese	209,58
Corona svedese	227,01
Marco finlandese	271,28
Dollaro australiano	943,10

92A5214

CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PER INGEGNERI ED ARCHITETTI LIBERI PROFESSIONISTI

Pubblicazione riguardante le norme per l'applicazione degli articoli 17, 18, 19, della legge 11 ottobre 1990, n. 290, recante modifiche e integrazioni alla legge 3 gennaio 1981, n. 6, concernente norme in materia di previdenza per gli ingegneri e gli architetti.

Con deliberazione del Comitato nazionale dei delegati del 23-24 aprile 1992 sono state approvate, con le procedure di cui all'art. 20 della legge 11 ottobre 1990, n. 290, le norme per l'applicazione degli articoli 17, 18, 19 della medesima legge. Il testo integrale delle norme predette è pubblicato sul periodico della Cassa (INARCASSA, n. 4/92, novembre 1992) e può essere richiesto per iscritto agli uffici della Cassa stessa. Si riportano qui di seguito le disposizioni correlate a termini decorrenti dalla presente pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale.*

Art. 5.
Norma transitoria

1. In deroga al disposto di cui al comma secondo dell'art. 1, i liberi professionisti iscritti alla Cassa alla data del 2 novembre 1990, di entrata in vigore della legge 11 ottobre 1990, n. 290, che, con decorrenza successiva a tale data abbiano conseguito, o conseguano la pensione della Cassa stessa, possono esercitare le facoltà di riscatto di cui al comma primo dell'art. 1, purché presentino domanda entro il termine perentorio di dodici mesi dalla data di pubblicazione delle presenti norme.

2. Il versamento dell'onere derivante dalla riserva matematica può avvenire in soluzione unica nel termine perentorio di sessanta giorni dalla data di notifica, oppure in un massimo di tre rate semestrali consecutive con l'applicazione dell'interesse del cinque per cento composto a far tempo dal sessantesimo giorno dalla stessa data.

3. L'eventuale ricalcolo della pensione, da effettuarsi dopo il completamento del versamento dell'onere di riscatto, decorre dal primo giorno del mese successivo a quello della domanda di riscatto e, comunque, da data non anteriore a quella di decorrenza della pensione.

Art. 6.
Norma transitoria

1. Per coloro che risultino continuativamente iscritti alla Cassa, in qualità di liberi professionisti o a seguito di ricongiunzione di periodi assicurativi presso altri enti ex legge n. 45/1990, da data anteriore al 2 novembre 1990 e per coloro che si avvalgano della facoltà di cui al precedente art. 5, l'onere di cui al precedente art. 4 è dovuto nelle seguenti percentuali:

a) 40% se l'iscrizione è avvenuta nel corso del 1961;
b) 41,70% se l'iscrizione è avvenuta nel corso del 1962;
c) 43,40% se l'iscrizione è avvenuta nel corso del 1963 e così via con incremento annuale di 1,70 ove l'iscrizione sia avvenuta nel corso degli anni successivi.

2. Qualora siano intervenute interruzioni nell'iscrizione non ricongiunte ex legge n. 45/1990, si fa riferimento, ai fini dell'individuazione dell'onere dovuto, all'anno nel corso del quale è avvenuta l'ultima iscrizione.

3. Le iscrizioni di cui ai commi precedenti devono avere carattere di continuità fino alla data di presentazione della domanda di riscatto o fino alla data di cancellazione dalla Cassa, per coloro che si avvalgano della facoltà di cui al precedente art. 5, la domanda di riscatto deve essere presentata nel termine perentorio di un anno dalla data di pubblicazione delle presenti norme, ovvero, se successiva, nel termine perentorio di sessanta giorni dalla data di maturazione del requisito di cui all'art. 1, comma primo.

Art. 7.
Integrazione contributiva per gli anni anteriori al 1982

1. La presentazione della domanda per l'integrazione dei versamenti contributivi individuali relativi agli anni antecedenti il 1982, o per il completamento di essa, è ammessa entro il termine perentorio di un anno dalla pubblicazione delle presenti norme; l'integrazione deve essere estesa a tutti gli anni consecutivi a partire dal primo oggetto di richiesta e fino al 1981 compreso. La facoltà può essere esercitata dagli iscritti alla Cassa alla data del 2 novembre 1990, purché non abbiano conseguito, o non conseguano, la pensione della Cassa con decorrenza antecedente a tale data.

2. L'integrazione contributiva, o il completamento di essa, è calcolata con le modalità di cui all'art. 23 della legge 3 gennaio 1981, n. 6.

3. L'integrazione contributiva, o il completamento di essa, sono rivalutati, a partire dal 1983 e fino al 1990, in base alla tabella dei coefficienti di rivalutazione di cui all'art. 14, comma secondo, della legge 3 gennaio 1981, n. 6, tenute presenti le modifiche di cui agli articoli 12 e 13 della legge 11 ottobre 1990, n. 290.

4. Gli importi dovuti devono essere corrisposti, a pena di decadenza, in unica soluzione, entro sei mesi dalla data della richiesta della Cassa.

5. L'eventuale ricalcolo della pensione decorre dal primo giorno del mese successivo a quello della domanda di cui al precedente primo comma, e, comunque, da data non anteriore a quella di decorrenza della pensione.

92A5178

FRANCESCO NIGRO, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

◇ **CHIETI**
Libreria PIROLA MAGGIOLI
di De Luca
Via A. Herio, 21

◇ **PESCARA**
Libreria COSTANTINI
Corso V. Emanuele, 146
Libreria dell'UNIVERSITÀ
di Lidia Cornacchia
Via Galilei, angolo via Gramsci

◇ **TERAMO**
Libreria IPOTESI
Via Oberdan, 9

BASILICATA

◇ **MATERA**
Cartolibreria
Eredi ditta MONTEMURRO NICOLA
Via delle Beccherie, 69

◇ **POTENZA**
Ed. Libr. PAGGI DORA ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

◇ **CATANZARO**
Libreria G. MAURO
Corso Mazzini, 89

◇ **COSENZA**
Libreria DOMUS
Via Monte Santo

◇ **PALMI (Reggio Calabria)**
Libreria BARONE PASQUALE
Via Roma, 31

◇ **REGGIO CALABRIA**
Libreria PIROLA MAGGIOLI
di Fiorelli E.
Via Buozzi, 23

◇ **SOVERATO (Catanzaro)**
Rivendita generi Monopolio
LEOPOLDO MICO
Corso Umberto, 144

CAMPANIA

◇ **ANGRI (Salerno)**
Libreria AMATO ANTONIO
Via dei Goti, 4

◇ **AVELLINO**
Libreria CESA
Via G. Nappi, 47

◇ **BENEVENTO**
Libreria MASONE NICOLA
Viale dei Rettori, 71

◇ **CASERTA**
Libreria CROCE
Piazza Dante

◇ **CAVA DEI TIRRENI (Salerno)**
Libreria RONDINELLA
Corso Umberto I, 253

◇ **FORIO D'ISCHIA (Napoli)**
Libreria MATTERA

◇ **NOCERA INFERIORE (Salerno)**
Libreria CRISCUOLO
Traversa Nobile ang. via S. Matteo, 51

◇ **SALERNO**
Libreria ATHENA S.a.s.
Piazza S. Francesco, 66

EMILIA-ROMAGNA

◇ **ARGENTA (Ferrara)**
C.S.P. - Centro Servizi Polivalente S.r.l.
Via Matteotti, 36/B

◇ **FORLÌ**
Libreria CAPPELLI
Corso della Repubblica, 54
Libreria MODERNA
Corso A. Diaz, 2/F

◇ **MODENA**
Libreria LA GOLIARDICA
Via Emilia Centro, 210

◇ **PARMA**
Libreria FIACCADORI
Via al Duomo

◇ **PIACENZA**
Tip. DEL MAINO
Via IV Novembre, 160

◇ **RAVENNA**
Libreria TARANTOLA
Via Matteotti, 37

◇ **REGGIO EMILIA**
Libreria MODERNA
Via Guido da Castello, 11/B

◇ **RIMINI (Forlì)**
Libreria DEL PROFESSIONISTA
di Giorgi Egidio
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

◇ **GORIZIA**
Libreria ANTONINI
Via Mazzini, 16

◇ **PORDENONE**
Libreria MINERVA
Piazza XX Settembre

◇ **TRIESTE**
Libreria ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F
Libreria TERGESTE S.a.s.
Piazza della Borsa, 15

◇ **UDINE**
Cartolibreria UNIVERSITAS
Via Pracchiuso, 19
Libreria BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
Libreria TARANTOLA
Via V. Veneto, 20

LAZIO

◇ **APRILIA (Latina)**
Ed. BATTAGLIA GIORGIA
Via Mascagni

◇ **FROSINONE**
Cartolibreria LE MUSE
Via Marittima, 15

◇ **LATINA**
Libreria LA FORENSE
Via dello Statuto, 28/30

◇ **LAVINIO (Roma)**
Edicola di CIANFANELLI A. & C.
Piazza del Consorzio, 7

◇ **RIETI**
Libreria CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8

◇ **ROMA**
AGENZIA 3A
Via Aureliana, 59
Libreria DEI CONGRESSI
Viale Civiltà del Lavoro, 124
Ditta BRUNO E ROMANO SGUEGLIA
Via Santa Maria Maggiore, 121
Cartolibreria ONORATI AUGUSTO
Via Raffaele Garofalo, 33
Libreria GABRIELE MARIA GRAZIA
c/o Chiosco Pretura di Roma
Piazzale Clodio

◇ **SORA (Frosinone)**
Libreria DI MICCO UMBERTO
Via E. Zincone, 28

◇ **TIVOLI (Roma)**
Cartolibreria MANNELLI
di Rosarita Sabatini
Viale Mannelli, 10

◇ **TUSCANIA (Viterbo)**
Cartolibreria MANCINI DUILIO
Viale Trieste

◇ **VITERBO**
Libreria "AR" di Massi Rossana e C.
Palazzo Uffici Finanziari
Località Pietrare

LIGURIA

◇ **IMPERIA**
Libreria ORLICH
Via Amendola, 25

◇ **LA SPEZIA**
Libreria CENTRALE
Via Colli, 5

◇ **SAVONA**
Libreria IL LEGGIO
Via Montenotte, 36/R

LOMBARDIA

◇ **ARESE (Milano)**
Cartolibreria GRAN PARADISO
Via Valera, 23

◇ **BERGAMO**
Libreria LORENZELLI
Viale Papa Giovanni XXIII, 74

◇ **BRESCIA**
Libreria QUERINIANA
Via Trieste, 13

◇ **COMO**
Libreria NANI
Via Cairoli, 14

◇ **CREMONA**
Libreria DEL CONVEGNO
Corso Campi, 72

◇ **MANTOVA**
Libreria ADAMO DI PELLEGRINI
di M. Di Pellegrini e D. Ebbi S.n.c.
Corso Umberto I, 32

◇ **PAVIA**
GARZANTI Libreria internazionale
Palazzo Università
Libreria TICINUM
Corso Mazzini, 2/C

◇ **SONDRIO**
Libreria ALESSO
Via dei Caimi, 14

◇ **VARESE**
Libreria PIROLA
Via Albuzzi, 8
Libreria PONTIGGIA e C.
Corso Moro, 3

MARCHE

◇ **ANCONA**
Libreria FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5

◇ **ASCOLI PICENO**
Libreria MASSIMI
Corso V. Emanuele, 23
Libreria PROPERI
Corso Mazzini, 188

◇ **MACERATA**
Libreria MORICHETTA
Piazza Annessione, 1
Libreria TOMASSETTI
Corso della Repubblica, 11

◇ **PESARO**
LA TECNOGRAFICA
di Mattioli Giuseppe
Via Mameli, 80/82

MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
Libreria DI.E.M.
Via Capriglione, 42-44

◇ **ISERNIA**
Libreria PATRIARCA
Corso Garibaldi, 115

PIEMONTE

◇ **ALESSANDRIA**
Libreria BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
Libreria BOFFI
Via dei Martiri, 31

◇ **ALBA (Cuneo)**
Casa Editrice ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19

◇ **ASTI**
Libreria BORELLI TRE RE
Corso Alfieri, 364

◇ **BIELLA (Vercelli)**
Libreria GIOVANNACCI
Via Italia, 6

◇ **CUNEO**
Casa Editrice ICAP
Piazza D. Galimberti, 10

◇ **TORINO**
Casa Editrice ICAP
Via Monte di Pietà, 20
SO.CE.DI. S.r.l.
Via Roma, 80

PUGLIA

◇ **ALTAMURA (Bari)**
JOLLY CART di Lorusso A. & C.
Corso V. Emanuele, 65

◇ **BARI**
Libreria FRANCO MILELLA
Viale della Repubblica, 16/B
Libreria LATERZA e LAVIOSA
Via Crisanzio, 16

◇ **BRINDISI**
Libreria PIAZZO
Piazza Vittoria, 4

◇ **CORATO (Bari)**
Libreria GIUSEPPE GALISE
Piazza G. Matteotti, 9

◇ **FOGGIA**
Libreria PATIERNO
Portici Via Dante, 21

◇ **LECCE**
Libreria MILELLA
Via Palmieri, 30

◇ **MANFREDONIA (Foggia)**
IL PAPIRO - Rivendita giornali
Corso Manfredi, 126

◇ **TARANTO**
Libreria FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

◇ **ALGHERO (Sassari)**
Libreria LOBRANO
Via Sassari, 65

◇ **CAGLIARI**
Libreria DESSI
Corso V. Emanuele, 30/32

◇ **NUORO**
Libreria DELLE PROFESSIONI
Via Manzoni, 45/47

◇ **ORISTANO**
Libreria SANNA GIUSEPPE
Via del Ricovero, 70

◇ **SASSARI**
MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 10

SICILIA

◇ **AGRIGENTO**
Libreria L'AZIENDA
Via Callicratide, 14/16

◇ **CALTANISSETTA**
Libreria SCIASCIA
Corso Umberto I, 36

◇ **CATANIA**
ENRICO ARLIA
Rappresentanze editoriali
Via V. Emanuele, 62
Libreria GARGIULO
Via F. Riso, 56/58
Libreria LA PAGLIA
Via Etnea, 393/395

◇ **ENNA**
Libreria BUSCEMI G. B.
Piazza V. Emanuele

◇ **FAVARA (Agrigento)**
Cartolibreria MILIOTO ANTONINO
Via Roma, 60

◇ **MESSINA**
Libreria PIROLA
Corso Cavour, 47

◇ **PALERMO**
Libreria FLACCOVIO DARIO
Via Ausonia, 70/74
Libreria FLACCOVIO LICAF
Piazza Don Bosco, 3
Libreria FLACCOVIO S.F.
Piazza V. E. Orlando, 15/16

◇ **RAGUSA**
Libreria E. GIGLIO
Via IV Novembre, 39

◇ **SIRACUSA**
Libreria CASA DEL LIBRO
Via Maestranza, 22

◇ **TRAPANI**
Libreria LO BUE
Via Cassio Cortese, 8

TOSCANA

◇ **AREZZO**
Libreria PELLEGRINI
Via Cavour, 42

◇ **FIRENZE**
Libreria MARZOCCO
Via de' Martelli, 22 R

◇ **GROSSETO**
Libreria SIGNORELLI
Corso Carducci, 9

◇ **LIVORNO**
Libreria AMEDEO NUOVA
di Quilici Irma & C. S.n.c.
Corso Amedeo, 23/27

◇ **LUCCA**
Libreria BARONI
Via S. Paolino, 45/47
Libreria Prof.le SESTANTE
Via Montanara, 9

◇ **MASSA**
GESTIONE LIBRERIE
Piazza Garibaldi, 8

◇ **PISA**
Libreria VALLERINI
Via dei Mille, 13

◇ **PISTOIA**
Libreria TURELLI
Via Macallè, 37

◇ **SIENA**
Libreria TICCI
Via delle Terme, 5/7

TRENTINO-ALTO ADIGE

◇ **BOLZANO**
Libreria EUROPA
Corso Italia, 6

◇ **TRENTO**
Libreria DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

◇ **FOLIGNO (Perugia)**
Libreria LUNA di Verri e Bibi s.n.c.
Via Gramsci, 41

◇ **PERUGIA**
Libreria SIMONELLI
Corso Vannucci, 82

◇ **TERNI**
Libreria ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VENETO

◇ **BELLUNO**
Cartolibreria BELLUNESE
di Baldan Michela
Via Loreto, 22

◇ **PADOVA**
Libreria DRAGHI - RANDI
Via Cavour, 17

◇ **ROVIGO**
Libreria PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2

◇ **TREVISO**
Libreria CANOVA
Via Calmaggiore, 31

◇ **VENEZIA**
Libreria GOLDONI
Calle Goldoni 4511

◇ **VERONA**
Libreria GHELFI & BARBATO
Via Mazzini, 21
Libreria GIURIDICA
Via della Costa, 5

◇ **VICENZA**
Libreria GALLA
Corso A. Palladio, 41/43

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:

- **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in ROMA, piazza G. Verdi, 10;**
- **presso le Concessionarie speciali di:**
  BARI, Libreria Laterza S.p.a., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria S.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria concessionaria «Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato» S.r.l., Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, Cartiere Miliani Fabriano - S.p.a., via Cavour, 17;
- **presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.**

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Marketing e Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1992

Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre 1992
i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno 1992 e dal 1° luglio al 31 dicembre 1992

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:

- annuale	L. 330.000
- semestrale	L. 180.000

Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:

- annuale	L. 60.000
- semestrale	L. 42.000

Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:

- annuale	L. 185.000
semestrale	L. 100.000

Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:

- annuale	L. 60.000
- semestrale	L. 42.000

Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:

- annuale	L. 185.000
- semestrale	L. 100.000

Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, e i fascicoli delle quattro serie speciali:

- annuale	L. 635.000
-semestrale	' 350.000

Integrando il versamento relativo al tipo di abbonamento della Gazzetta Ufficiale, *parte prima, prescelto con la somma di* **L. 80.000**, *si avrà diritto a ricevere l'Indice repertorio annuale cronologico per materie 1992.*

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale*	L. 1.200
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali I, II e III*, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.200
Prezzo di vendita di un fascicolo della *IV serie speciale «Concorsi ed esami»*	L. 2.400
Prezzo di vendita di un fascicolo *indici mensili*, ogni sedici pagine o frazione	L. 1.200
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.300
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.300

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	L. 115.000
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione	L. 1.300

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	L. 75.000
Prezzo di vendita di un fascicolo	L. 7.000

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES - 1992
(Serie generale - Supplementi ordinari - Serie speciali)

Abbonamento annuo mediante 52 spedizioni settimanali raccomandate	L. 1.300.000
Vendita singola: per ogni microfiches fino a 96 pagine cadauna	L. 1.500
per ogni 96 pagine successive	L. 1.500
Spese per imballaggio e spedizione raccomandata	L. 4.000

N.B. — Le microfiches sono disponibili dal 1° gennaio 1983. — Per l'estero i suddetti prezzi sono aumentati del 30%

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L. 295.000
Abbonamento semestrale	L. 180.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.300

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonché quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 ROMA
abbonamenti ☎ (06) 85082149/85082221 - vendita pubblicazioni ☎ (06) 85082150/85082276 - inserzioni ☎ (06) 85082145/85082189